

COMUNE DI MARANO TICINO

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 29.03.2018

ENTI NON SPERIMENTATORI

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 11
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 11
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 16
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 17

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 18
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 19
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 21
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 22

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 23
- 4.2) I trasferimenti pag. 24
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 25
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti pag. 25
- 4.5) I mutui pag. 27

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 29

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 30
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 30
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 32
 - 6.1.3) La spesa del personale pag. 34
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 40
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 43
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 44

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 49

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 pag. 53
- 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 53
- 8.3) I residui attivi pag. 58
- 8.4) I residui passivi pag. 60

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 pag. 62
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 62
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 62
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 64
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 65

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 66
10.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 66
10.2) Il conto del patrimonio	pag. 67
 11) IL PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 68
11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 205/2015	pag. 68
 12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 70
 13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 71
13.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 72
13.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 72
 14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 73
 15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 74
 16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 74
 17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2017	pag. 75

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e, pertanto, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 29.07.2015 e 7 del 2.05.2017, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017.

(Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015, il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 in data 28.12.2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Giunta Comunale 36 del 16.06.2017 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 8 del 10.07.2017 (applicazione avanzo)
2. Deliberazione di Consiglio Comunale 9 del 10.07.2017
3. Deliberazione di Giunta Comunale 49 del 8.08.2017 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 14 del 25.09.2017
4. Deliberazione di Giunta Comunale 65 del 20.10.2017 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 17 del 29.11.2017
5. Deliberazione di Consiglio Comunale 18 del 29.11.2017
6. Deliberazione di Giunta Comunale 80 del 29.11.2017 non soggetta a ratifica (variazione di cassa)
7. Deliberazione di Giunta Comunale 84 del 11.12.2017 non soggetta a ratifica (variazione di cassa)

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	5	31.03.2017	
Aliquote TASI	C.C.	6	31.03.2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	33	28.02.1994	rettificata con G.C. 43 del 20.03.1996
Tariffe TOSAP/COSAP	C.C.	12	12.03.1995	
Tariffe TARI	C.C.	3	31.03.2017	
Addizionale IRPEF	C.C.	17	29.07.2015	
Imposta di soggiorno	non applicata			
Imposta di scopo OO.PP.	non applicata			

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 325.712,80 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				257.809,07
RISCOSSIONI	(+)	204.289,02	1.169.015,80	1.373.304,82
PAGAMENTI	(-)	151.641,48	1.235.763,48	1.387.404,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			243.708,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			243.708,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	211.111,18	277.130,16	488.241,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	55.162,00	189.697,20	244.859,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			24.609,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			136.769,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				
(A)	(=)			325.712,80

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	325.712,80
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	136.749,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	5.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	4.115,64
Fondo indennità fine mandato	4.684,21
Totale parte accantonata (B)	150.549,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	303,68
Parte destinata agli investimenti	15.837,22
Totale parte destinata agli investimenti (D)	15.837,22
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	159.022,46
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		276.350,13
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	53.897,49
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	122.702,45
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	7.320,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	29.289,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	21.969,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	345.155,09

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	91.532,49
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo ind. fine mandato al 31/12/2014	779,80
Fondo restituzione FSC	15.000,00
Totale parte accantonata (i)	107.312,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.618,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	37.618,78
Totale parte destinata agli investimenti (m)	246.649,96
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-46.425,94
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 46.425,94 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 in data 22.06.2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 46.425,94
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Vincolo atto: €.		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€. 46.425,94	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€. 46.425,94
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 0,00
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		€.
	Quota annua	€.	
	Numero di anni (max 30)	N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	
Accertamenti di competenza	+	1.446.145,96	
Impegni di competenza	-	1.425.460,68	
SALDO		20.685,28	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	80.315,85	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	161.378,27	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 60.377,14	

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-60.377,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-60.377,14
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		58.221,81
Minori residui passivi riaccertati (+)		5.566,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		-52.655,48
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-60.377,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		-52.655,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		166.907,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		271.837,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 325.712,80

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che durante il 2017 si sono registrate parecchie voci di economia, in parte fisiologicamente derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono accantonamenti, in parte derivate dal risparmio su spese di carattere ripetitivo, di cui si dirà oltre.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato di amministrazione	158.485,82	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42	325.712,80
Gestione di competenza	19.856,33	39.774,17	68.269,83	41.262,51	203.210,17	106.530,53
Gestione dei residui	34.450,09	78.090,14	118.399,44	168.956,77	-13.537,12	-52.655,48
avanzo non utilizzato a.p. (al netto FPV iniziale)	104.179,40	158.485,82	158.485,82	201.381,09	249.072,37	271.837,75
CONTROLLO	158.485,82	276.350,13	345.155,09	411.600,37	438.745,42	325.712,80

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	59.300		59.300
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.350		1.350
			60.650		60.650

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 150.549,44

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2017:

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 70%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Per l'anno 2017 il FCDE previsionale è risultato pertanto pari ad €. 84.686,74, e in bilancio di previsione si è iscritta la cifra di Euro 59.300, pari al 70% del fondo integrale.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2013-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU ACCERTAMENTI	7050	€ 55.349,32	99,73%	€ 55.199,88	€ 2.851,96	99,73%	70%	€ 1.990,98	€ 57.190,86	99,73%	€ 58.044,14
ICI ACCERTAMENTI	34	€ -	0,42%	€ -	€ -	0,42%	70%	€ -	€ -	0,42%	€ -
TOSAP	7070	€ -	0,00%	€ -	€ 293,00	0,00%	70%	€ -	€ -	0,00%	€ -
TARES/TARI	7080	€ 77.201,99	51,08%	€ 39.434,78	€ 34.047,69	51,08%	70%	€ 12.174,09	€ 51.608,87	51,08%	€ 56.826,34
IMU AUMENTO ALIC	7030	€ -	0,00%	€ -	€ 69.597,23	0,00%	70%	€ -	€ -	0,00%	€ -
IMU	7040	€ 9.000,00	0,00%	€ -	€ -	0,00%	70%	€ -	€ -	0,00%	€ -
LAMPADE VOTIVE	7350	€ 930,50	32,95%	€ 306,60	€ 6.725,00	32,95%	70%	€ 1.551,12	€ 1.857,72	32,95%	€ 2.522,49
MENSA SCOLASTICA	7370	€ -	6,07%	€ -	€ 4.325,00	6,07%	70%	€ 183,77	€ 183,77	6,07%	€ 262,53
TRASPORTO ALUNNI	7630	€ -	21,38%	€ -	€ 315,00	21,38%	70%	€ 47,14	€ 47,14	21,38%	€ 67,35
AFFITTI	7420	€ -	0,68%	€ -	€ -	0,68%	70%	€ -	€ -	0,68%	€ -
AFFITTI	7430-7440	€ 2.795,96	27,12%	€ 758,26	€ 3.041,57	27,12%	70%	€ 577,41	€ 1.335,68	27,12%	€ 1.583,14
CANONE ANTENNA	7470	€ 2.049,16	6,66%	€ 136,47	€ 4.100,00	6,66%	70%	€ 191,14	€ 327,62	6,66%	€ 409,53
SANZIONI CDS	7290-7300	€ 20.919,01	80,00%	€ 16.735,21	€ 1.619,56	80,00%	70%	€ 906,95	€ 17.642,16	80,00%	€ 18.030,86
		€ 168.245,94		€ 112.571,20	€ 126.916,01			€ 17.622,61	€ 130.193,81		€ 137.746,36
TOTALE FCDE AL 31.12.2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO											€ 137.746,36

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 0,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso
- Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

Si tratta di un contenzioso sorto su un atto notificato a fine anno 2017, per il quale abbiamo assunto impegno di spesa per la tutela legale nel 2018, ma per il quale risulterebbe prudente accantonare una somma, in caso di soccombenza.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	5.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	5.000,00

C) Fondo passività potenziali NON VALORIZZATO

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			0

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2017 0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2017	-	

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 303,68 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	303,68	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	303,68	

Si evidenzia che al 1.01.2017 era previsto un vincolo di 37.618,78 derivante dalle economie del Mutuo CDP contratto, a totale carico dello Stato, per il dissesto di Costa Grande. A seguito richiesta di devoluzione del mutuo nel 2017, è stato necessario autorizzare l'utilizzo dell'avanzo vincolato relativo che, pertanto, non appare più tra le quote vincolate.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	Contrattazioni e 2015			303,68		0,00		0,00	303,68

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
	Mutuo lavoro costa grande			37.618,78		37.618,78			0,00

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 15.837,22 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'es.	Impegni dell'es.	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'es.
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
				53.413,51		48.407,67		5.005,84	15.837,22

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 106.530,53, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	1.446.145,96
Impegni di competenza	-	1.425.460,68
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	80.315,85
Impegni confluiti nel FPV	-	161.378,27
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0
Avanzo di amministrazione applicato	+	166.907,67
		106.530,53

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente						
		2014	2015	2016	2017	2017
			rendiconto	rendiconto	previsioni	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		19.200,71	26.226,32	26.615,79	26.615,79
Entrate titolo I	+	874.435,84	859.191,01	922.688,72	925.080,00	896.457,41
Entrate titolo II	+	67.951,92	43.217,06	42.063,85	57.631,72	31.086,29
Entrate titolo III	+	298.446,20	308.704,67	248.015,54	332.420,00	242.691,54
Totale titoli I,II,III (A)		1.240.833,96	1.211.112,74	1.212.768,11	1.315.131,72	1.170.235,24
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	1.113.633,25	1.001.434,29	1.009.218,23	1.273.647,51	1.008.801,07
Impegni confluire nel FPV (B1)	-		26.226,32	26.615,79	-	24.609,18
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	125.837,22	86.891,17	76.173,96	68.100,00	67.475,78
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.363,49	115.761,67	126.986,45	- 0,00	95.965,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+			13.828,00	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+					
Contributo per permessi di costruire	+					
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+					
Altre entrate (specificare:.....)	+					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-					
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-					
Altre entrate (.....)	-					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+					
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		1.363,49	115.761,67	140.814,45	- 0,00	95.965,00

Equilibrio di parte capitale						
			2015	2016	##	2017
		2014	rendiconto	rendiconto	pr evi sio ni	rendiconto
Equilibrio di parte capitale						
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		2.768,33	94.221,69	##	53.700,06
Entrate titolo IV	+	112.952,31	126.963,81	44.799,64	##	94.260,58
Entrate titolo V	+	0	0	0	##	9.592,33
Totale titoli IV,V (M)		112.952,31	126.963,81	44.799,64	##	103.852,91
Spese titolo II (N)	-	74.541,63	35.315,35	171.625,55	##	177.126,02
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		94.221,69	53.700,06		136.769,09
Impegni confluiti nel FPV (P)	-			0	0	0
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		38.410,68	195,1	-86.304,28	##	-156.342,14
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		53.000,00	148.700,00	##	166.907,67
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S- F+G-H)		38.410,68	53.195,10	62.395,72	0	10.565,53
SALDO FINALE		39.774,17	168.956,77	203.210,17	0	106.530,53

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 438.745,42. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione, nel 2017 sono state applicate quote di avanzo per €. 166.907,67 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
C.C. 9/2017		10.000,00	23.000,00		33.000,00
G.C. 36/2017			25.000,00	- 20.000,00	5.000,00
G.C. 49/2017		27.618,77	407,67	50.881,23	78.907,67
C.C. 18/2017				50.000,00	50.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO		37.618,77	48.407,67	80.881,23	166.907,67
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	175.359,77	37.922,46	53.413,51	172.049,68	438.745,42
RESIDUO	175.359,77	303,69	5.005,84	91.168,45	271.837,75

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA		restituzione fondi CDP	10.000,00	9.592,34	407,66
CA		opere presso centro aggregazione	13.000,00	12.368,90	631,10
CA		manutenzione segnaletica orizzontale	8.000,00	8.000,00	-
CA		opere edificio scolastico	2.000,00	2.000,00	-
CA		sistemazione via semplice	25.000,00	22.441,08	2.558,92
CA		attivazione mutuo costa grande	27.618,77	27.618,77	-
CA		attivazione mutuo costa grande	407,67	407,67	-
CA		progettazione opere sociali	20.000,00	19.960,00	40,00
CA		finanziamento quota residuale costa cavaagliato	10.881,23	10.881,23	-
CA		area pertinenziale scuole	50.000,00	40.000,00	10.000,00
					-
TOTALI			166.907,67	153.269,99	13.637,68

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	898.480,00	925.080,00	103%	896.457,41	97%
Titolo II	Trasferimenti	47.700,00	57.631,72	121%	31.086,29	54%
Titolo III	Entrate extratributarie	314.370,00	332.420,00	106%	242.691,54	73%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	90.000,00	154.500,00	172%	94.260,58	61%
Titolo V	Entrate da prestiti	-	9.592,33	#DIV/0!	9.592,33	100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	356.000,00	356.000,00	100%	172.057,81	48%
Avanzo di amministrazione applicato		35.000,00	166.907,67	477%		0%
FPV		0,00	80.315,85			0%
Totale		1.741.550,00	2.082.447,57	120%	1.446.145,96	69%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.192.450,00	1.273.647,51	107%	1.008.801,07	79%
Titolo II	Spese in conto capitale	125.000,00	384.700,06	308%	177.126,02	46%
Titolo III	Rimborso di prestiti	68.100,00	68.100,00	100%	67.475,78	99%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	356.000,00	356.000,00	100%	172.057,81	48%
Totale		1.741.550,00	2.082.447,57	120%	1.425.460,68	68%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 95%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 69%, è quasi totalmente derivata dalle previsioni dei lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata). La parte corrente, invece, risulta in linea con le previsioni.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Titolo I Entrate tributarie	€ 874.435,84	70,47	€ 859.191,01	70,94	€ 922.688,72	76,08	€ 896.457,41	76,60
Titolo II Entrate da trasferimenti	€ 67.951,92	5,48	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47	€ 31.086,29	2,66
Titolo III Entrate extratributarie	€ 298.446,20	24,05	€ 308.704,67	25,49	€ 248.015,54	20,45	€ 242.691,54	20,74
Entrate correnti	€ 1.240.833,96	100,00	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00	€ 1.170.235,24	100,00
Titolo IV Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 112.952,31	100,00	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00	€ 94.260,58	90,76
Titolo V Entrate da accensione prestiti	€ -	0,00	€ -	0,00	€ -	0,00	€ 9.592,33	5,58
Entrate in c/capitale	€ 112.952,31	100,00	€ 126.963,81	100,00	€ 44.799,64	100,00	€ 103.852,91	96,34
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	€ 107.866,62		€ 148.146,10		€ 172.160,57		€ 172.057,81	
TOTALE								
Avanzo di amministrazione			€ 53.000,00		€ 162.528,00		€ 166.907,67	
TOTALE ENTRATE	€ 1.461.652,89		€ 1.486.222,65		€ 1.429.728,32		€ 1.446.145,96	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 1.172.882,04	94,52	€ 1.167.895,68	96,43	€ 1.170.704,26	96,53	€ 1.139.148,95	97,34
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 67.951,92	5,48	€ 43.217,06	3,57	€ 42.063,85	3,47	€ 31.086,29	2,66
ENTRATE CORRENTI	€ 1.240.833,96	100,00	€ 1.211.112,74	100,00	€ 1.212.768,11	100,00	€ 1.170.235,24	100,00

A tale proposito, si rileva che si è mantenuta su una linea pressoché stabile questo tipo di autonomia, palesemente superiore ai trasferimenti erariali o regionali, che hanno un peso quasi minimo nella finanza dell'Ente (si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale è accertato e riscosso tra le entrate proprie al titolo I, per volontà di legge).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte	-			-	#DIV/0!
Imposta Municipale Propria (IMU)	335.000,00		- 21.449,99	313.550,01	93,60%
I.C.I./IMU recupero evasione	20.000,00	23.875,00		10.908,45	54,54%
TASI	5.000,00	- 1.175,00		3.825,00	76,50%
Addizionale ENEL				-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	121.000,00	16.965,00		128.522,37	106,22%
Imposta sulla pubblicità	6.000,00	1.881,00		4.140,58	69,01%
Imposta di Soggiorno				-	#DIV/0!
Altre imposte	500,00		278,00	778,00	155,60%
Totale categoria I	487.500,00	41.546,00	- 21.171,99	461.724,41	94,71%
Categoria II - Tasse					
TARI	258.000,00	1.164,00		257.594,09	99,84%
TARSU/TARI recupero evasione				-	#DIV/0!
TOSAP	5.000,00		- 391,00	4.609,00	92,18%
Altre tasse				-	#DIV/0!
Toatale categoria II	263.000,00	1.164,00	- 391,00	262.203,09	99,70%
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	173.580,00		- 1.320,90	172.259,10	99,24%
Altri tributi	1.000,00		- 729,19	270,81	27,08%
Totale categoria III	174.580,00	-	- 2.050,09	172.529,91	98,83%
Totale entrate tributarie	925.080,00	42.710,00	- 23.613,08	896.457,41	96,91%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala quello relativo alla TASI (derivato da un errato versamento, contabilizzato come IMU e solo recentemente rettificato) e agli introiti da 5 per mille (tuttavia non facilmente prevedibili e neutralizzati dalla spesa parallela). Anche gli accertamenti IMU sono stati contabilizzati per circa la metà delle previsioni: questo è un dato molto variabile, e di anno in anno potrebbe subire delle differenze anche sostanziali.

Si è registrato un maggior gettito di addizionale IRPEF derivato, sicuramente, dalla dinamica del cambio di aliquote del 2015 che, per prudenza, non si è completamente considerato in sede di previsione.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Autonomia impositiva</i>	Titolo I x 100	70,47%	70,94%	76,09%	76,60%
	Titolo I + II + III				
<i>Pressione tributaria</i>	Titolo I	562	538	578	542
	Popolazione				

A tale proposito si osserva che è innegabile che la tassazione sia quasi costante, eccetto che per il 2015, in cui si è registrata una flessione determinata non tanto da una ridotta tassazione, ma dall'applicazione dei nuovi principi contabili di accertamento di entrata, che prevedono di registrare, per alcune entrate, il semplice gettito di cassa.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	16.300,00		- 2.778,00	15.995,11	98,13%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	41.331,72		- 26.240,54	15.091,18	36,51%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00			-	0,00%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00			-	0,00%
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	0,00			-	0,00%
<i>Totale trasferimenti</i>	57.631,72	-	- 29.018,54	31.086,29	53,94%

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnalano quelli relativi all'abbattimento di barriere architettoniche e al sostegno alla locazione e ai cantieri di lavoro, che non evidenziano, tuttavia una mancanza: sono contrapposti alla minore spesa.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. I - Proventi servizi pubblici	69.550,00		- 15.769,00	62.892,19	90%
Cat. II - Proventi dei beni					
	102.520,00		- 5.186,00	85.951,41	84%
Cat. III - Interessi attivi					
	400,00		- 400,00	0,25	0%
Cat. IV - Utili netti					
	0,00			-	0%
Cat. V - Proventi diversi					
	159.950,00		- 66.102,31	93.847,69	59%
Totale entrate extratributarie	332.420,00	-	- 87.457,31	242.691,54	73%

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala la minore entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, i proventi per utilizzo palestra, i proventi da sanzioni amministrative, i proventi da utilizzo del centro di aggregazione sociale.

Diverse sono le minori entrate neutralizzate dalle parallele minori spese (es. fondo compensi progettazione, rimborso spese tecniche da privati, spese elettorali, risarcimento danni da assicurazioni)

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Redditività patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	62,60%	72,41%	70,62%	66,83%
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	825	742	714	669
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	103	94	86	78
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.936	1.844	1.830	1.767

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	0,00				0%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00			-	0%
Trasferimenti di capitale dalla regione	55.000,00			55.000,00	100%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00			-	0%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	99.500,00		92.200,36	39.260,58	39%
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	154.500,00	-	92.200,36	94.260,58	61%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 37.304,73, di cui Euro 0,00 (0%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	2017	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	59.605,13	100	15.785,69	100	44.799,64	100	37.304,73	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	59.605,13	100	15.785,69	100	44.799,64	100	37.304,73	100

Emblematica la flessione del 2015: non ha avuto paragoni, in tempo passato. Purtroppo, la crisi nazionale ha avuto un effetto disastroso sull'edilizia e sulla crescita del territorio.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	0,00			0,00	0
Finanziamenti a breve termine	0,00			0,00	0
Assunzione di mutui e prestiti	9.592,33			9.592,33	0
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00			0,00	0
<i>Totale entrate Titolo V</i>	9.592,33	-	-	9.592,33	0

Si rileva che non si tratta di un vero e proprio mutuo contratto, ma semplicemente della devoluzione di un mutuo a totale carico dello Stato, concesso ed accertato nel 1996 e successivamente rimasto a residuo attivo per la quota residua non incassata. Con variazione di bilancio approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 10.07.2017, si è provveduto a stanziare la somma di Euro 10.000 di avanzo vincolato per la restituzione della somma incassata in eccedenza a valere sul mutuo CDP 4300824/00. A seguito della suddetta restituzione, CDP ha ricostituito l'effettiva quota residua del mutuo, pari, appunto alla somma di Euro 9.592,33

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
		0
		0

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI				9.592,33
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
<i>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</i>	0	0	0	9.592,33

Il Comune ha aderito alla rimodulazione di mutui promossa nel 2015 (Circolare Cassa Depositi e Prestiti 1285 del 4.11.2015).

Si riportano, sinteticamente, gli effetti della rimodulazione effettuata:

risparmi quota capitale 2015	€ 15.106,85
risparmi rata annua da 2016	€ 23.153,32
risparmi quota capitale da 2016	€ 20.656,51
risparmi quota interessi da 2016	€ 2.496,81
allungamento medio del prestito	11 anni

Per la situazione generale dell'indebitamento, si rimanda alla sezione finale.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 257.809,07 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	383.631,27	195.337,80	135.258,41	389.081,46	257.809,07
Fondo cassa al 31 dicembre	195.337,80	135.258,41	389.081,46	257.809,07	243.708,93
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Come si vede, il Comune di Marano Ticino, negli ultimi anni, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Frutto, questo, di un' oculata gestione dei flussi di spesa, rispetto a quelli di entrata.

Durante l'esercizio, i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 9.592,34. L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	9.592,34
B) Incassi vincolati (come da reversali)	
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	9.592,34
D) Fondo cassa vincolato di diritto	0,00
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	0,00
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+e)	0,00

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/17*
Anticipazione DL 35/2013	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
1.113.633,25	78,32	1.001.434,29	78,74	1.009.218,23	70,62	1.008.801,07	70,77
74.541,63	5,24	35.315,35	2,78	171.625,55	12,01	177.126,02	12,43
125.837,22	8,85	86.891,17	6,83	76.173,96	5,33	67.475,78	4,73
107.866,62	7,59	148.146,10	11,65	172.160,57	12,05	172.057,81	12,07
1.421.878,72	100,00	1.271.786,91	100,00	1.429.178,31	100,00	1.425.460,68	100,00
	0,00		0,00		0,00		0,00
1.421.878,72	100	1.271.786,91	100,00	1.429.178,31	100,00	1.425.460,68	100,00

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Personale	323.685,25	313.995,59	294.702,80	260.186,84
Acquisto di beni	17.368,46	26.231,51	18.846,76	505.010,32
Prestazioni di servizi	459.323,03	463.615,27	475.620,69	
Utilizzo di beni di terzi	250,00	-	-	-
Trasferimenti	196.415,39	83.793,64	119.093,06	105.249,88
Interessi passivi e oneri finanz.	64.800,58	58.478,85	50.575,30	46.811,92
Imposte e tasse	36.988,19	34.560,92	34.806,75	20.094,99
Oneri straordinari	14.802,35	20.758,51	15.572,87	43.656,97
altre spese correnti	-	-	-	27.790,15
Totale	1.113.633,25	1.001.434,29	1.009.218,23	1.008.801,07

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che sono tendenzialmente in linea le spese per l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi (utenze, ecc...), le imposte e tasse (IVA, IRAP, e tributi minori), mentre sono soggette a "picchi" isolati alcune voci quali gli oneri straordinari della gestione corrente (che, difatti, sono "straordinari", quali i rimborsi e le restituzioni varie). Decisamente in flessione, invece, le spese di personale. L'introduzione dei nuovi principi contabili ha fatto sì che dal 2015 si registrassero unicamente le spese sostenute di cassa, mentre ha differito gli effetti dei fondi accantonati (vedasi paragrafo apposito). Inoltre, dal 2016, non è stata più sostenuta la spesa per il segretario comunale, in quanto il Comune non è più capofila e il segretario non si annovera più tra i dipendenti. La relativa voce di spesa è traslata ora tra i trasferimenti.

In flessione, da ultima, anche la spesa per gli interessi dei mutui: tanto più i prestiti “invecchiano”, tanto più la quota capitale predomina sulla quota interessi, con un ritorno benefico per la gestione sotto l’aspetto del Patto di Stabilità.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell’ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	41,45%	37,93%	30,59%	26,99%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	0,78%	0,81%	0,87%	0,84%

A tale proposito si osserva che la spesa corrente è sempre meno “ingessata” dalle spese fisse, liberando somme che, diversamente, renderebbero il bilancio rigido e con poco margine di manovra.

L’aumento dell’indice di velocità di gestione, inoltre, dimostra che i pagamenti sono sempre più vicini al momento dell’impegno: questo significa che la tendenza è di diminuire il “gap” tra il momento in cui sorge l’obbligazione e il momento in cui la si estingue.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell’esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

missione	stanziamento definitivo	economie	totale impegni	var. prev/impegni
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	502.074,39	105.079,78	396.994,61	79,07%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	59.623,62	12.427,78	47.195,84	79,16%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	105.350,00	18.299,49	87.050,51	82,63%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.450,00	592,96	857,04	59,11%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.400,00	880,10	4.519,90	83,70%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	-	0,00%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	240.066,00	16.540,77	223.525,23	93,11%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	117.603,50	7.802,83	109.800,67	93,37%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.500,00	-	2.500,00	100,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122.800,00	37.461,79	85.338,21	69,49%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.000,00	-	3.000,00	100,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.250,00	42,86	1.207,14	96,57%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	65.550,00	65.550,00		0,00%
MISSIONE 50 - debito pubblico	46.980,00	168,08	46.811,92	99,64%
TOTALE	1.273.647,51	264.846,44	1.008.801,07	79,21%

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

descrizione	cap	previsione definitiva	impegnato	economia	motivazioni
RISCALDAMENTO UFFICI	222	11.500,00	5.980,88	48%	Economia derivata da ottimizzazione consumi
CANTIERI DI LAVORO	3901	12.187,36	2.693,07	78%	minore fabbisogno
SPESE POSTALI	225	4.000,00	2.169,32	46%	minore fabbisogno
TRASPORTO SCOLASTICO	2005	12.000,00	9.139,85	24%	minore fabbisogno
QUOTE PENSIONE	211	2.000,00	-	100%	minore fabbisogno
RISCALDAMENTO SCUOLE	2011	13.500,00	7.005,94	48%	Economia derivata da ottimizzazione consumi
TRASFERIMENTO CONV. VIGILANZA	1616	10.000,00	3.647,16	64%	minore fabbisogno
IVA	240	23.709,82	13.974,97	41%	minore fabbisogno
ESENZIONI TARI	413	15.000,00	12.018,05	20%	minore fabbisogno

A tale proposito si osserva che esistono, oltre alle sopra indicate, ulteriori voci di spesa che, ad una prima analisi, evidenzerebbero un'economia anche importante, tuttavia è da segnalare che a volte si tratta di spese che risultano neutre (perché accompagnate anche da una minore entrata parallela, es. contributo locazione, contributo rimozione barriere architettoniche), oppure, novità dell'armonizzazione contabile, sono state impegnate e successivamente reimputate secondo esigibilità. In questo caso, non generano avanzo di amministrazione, ma FPV, come trattato nell'apposita sezione.

6.1.2) Riepilogo spese correnti missioni e macroaggregati

missione	redditi da lavoro dipendente	imposte e tasse a carico dell'ente	acquisto di beni e servizi	trasferimenti correnti	interessi passivi	rimborso e poste correttive delle entrate	altre spese correnti	TOTALE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	202.674,37	15.833,34	105.748,04	1.291,74	-	43.656,97	27.790,15	396.994,61
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	-	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	25.745,39	1.682,98	6.120,31	13.647,16	-	-	-	47.195,84
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	-	59.555,45	27.495,06	-	-	-	87.050,51
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	507,04	350,00	-	-	-	857,04
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	369,90	4.150,00	-	-	-	4.519,90
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	252,43	215.866,50	7.406,30	-	-	-	223.525,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.767,08	2.326,24	75.707,35	-	-	-	-	109.800,67
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	41.135,73	2.500,00	-	-	-	43.635,73
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	44.202,48	-	-	-	44.202,48
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	3.000,00	-	-	-	3.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	1.207,14	-	-	-	1.207,14
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 50 - debito pubblico	-	-	-	-	46.811,92	-	-	46.811,92
TOTALE	260.186,84	20.094,99	505.010,32	105.249,88	46.811,92	43.656,97	27.790,15	1.008.801,07

GESTIONE DEL PERSONALE

Al 31.12.2017 il personale dipendente risultava composto da cinque persone a tempo indeterminato e una persona a tempo determinato (incarico ad personam).

Dal 2010, la normativa (D.L. 78/2010 – D.L. 95/2012) ha introdotto l'obbligo, poi più volte differito, verso i comuni inferiori a 5000 abitanti di gestire le funzioni in forma associata ("Legge Calderoli"); per questo motivo, i Comuni di Marano Ticino e di Mezzomerico hanno concordato, allo scopo di ottimizzare i propri servizi tecnico e tributi, di istituire apposite convenzioni che siano da ritenersi propedeutiche ad un nuovo rapporto tra Enti e "vadano nella direzione" del Decreto Legge 95/2012; a tal fine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata dei servizi tecnici nell'ambito della funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata delle attività tributarie, in ambito di funzione amministrativa dei servizi finanziari.

Si noti che la suddetta Legge Calderoli è stata, tuttavia, oggetto di ripetuti rinvii, fino a oggi. Inoltre, il Tar Lazio, nell'ordinanza 1027/2017, accoglie il ricorso di un gruppo di comuni e rimanda la questione alla Corte Costituzionale, essendo stata eccepita la legittimità costituzionale della norma.

Le convenzioni di cui sopra (C.C. 3 e 4 del 22.02.2013), entrambe scadenti in data 28.02.2016, sono state dapprima prorogate fino al 31.12.2016 (deliberazioni di G.C. 15 e 16 del 26.02.2016) e, successivamente, prorogate fino al 31.12.2017 (deliberazioni di G.C. 99 e 100 del 28.12.2016) e successivamente, ancora prorogate fino a recesso delle Amministrazioni interessate.

La convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tecnici prevede che il dipendente del Comune di Mezzomerico prenda la propria opera presso il Comune di Marano Ticino per otto ore settimanali, mentre la convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tributari prevede che la dipendente del Comune di Marano Ticino prenda la propria opera presso il Comune di Mezzomerico per otto ore settimanali;

A seguito delle convenzioni approvate, si è tenuto conto delle esigenze sempre crescenti dell'ufficio tributi, anche in relazione alle evoluzioni della normativa emessa a partire dal 2011, adeguando l'orario di servizio della dipendente ivi inquadrata (25 ore settimanali), incrementandolo di cinque ore settimanali (ottenendo, pertanto, un part – time a 30 ore settimanali, a decorrere dal 1.03.2013), al fine di evitare che venga compromessa l'ordinaria gestione dell'efficiente servizio finora reso ai maranesi.

Al fine di dare una stabilità alla gestione dell'Ufficio Tecnico, con Deliberazione di Consiglio Comunale 21 del 18.07.2014 si è provveduto al rinnovo della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Borgo Ticino e, con Deliberazione di Giunta Comunale 49 del 27.06.2014 si è stabilito, quindi, di procedere ad una rinnovata assunzione temporanea del Responsabile del servizio, quale figura apicale dell'area tecnica, mediante incarico a contratto in esecuzione all'art. 110, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e combinato art 67 – 72 del vigente regolamento generale degli uffici e dei servizi, mediante selezione pubblica e comparazione tra i candidati.

A seguito di ciò, è stato pubblicato un bando, e con Deliberazione di Giunta Comunale 61 del 30.07.2014 si è preso atto dell'istanza pervenuta dall'Arch. G.S., assunto per il nuovo mandato del sindaco.

Tale convenzione corrisponde, da una parte, alla necessità di economizzare il più possibile sulle spese di personale e, dall'altra, alla necessità, dapprima delineata con il D.L. 78/2010 e, da ultimo, confermata con il D.L. 6.07.2012, n. 95, art. 19 (Spending Review) di esercitare in forma associata le funzioni e i servizi comunali ritenuti fondamentali, tra cui, ovviamente, l'ufficio tecnico.

Per le funzioni del Segretario Comunale, ritenuto di privilegiare l'istituto della convenzione, al fine di garantire il servizio di segreteria e di ripartire adeguatamente la spesa tra i comuni in modo da non incidere eccessivamente sui bilanci dei singoli comuni per lo svolgimento del suddetto servizio, si approvava con Deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 26.09.2016 la nuova convenzione tra i comuni di Cameri, Granozzo, Marano, Ghislarengo e Rovasenda.

Una nuova convenzione, approvata in data 25.09.2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16, ha recepito la richiesta del Comune di Fontaneto di entrare in convenzione.

Il nuovo e attuale riparto delle spese tra i comuni convenzionati viene così determinato:

- a carico del Comune di Cameri 40 %
- a carico del Comune di Fontaneto d' Agogna 25%
- a carico del Comune di Granozzo con Monticello 15%
- a carico del Comune di Marano Ticino: 15%
- a carico del Comune di Rovasenda: 5%

Il segretario designato è il Dott. Brera Gianfranco, già segretario della Segreteria convenzionata dei Comuni di Cameri, Granozzo con Monticello, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Ghislarengo, Rovasenda e Sillavengo, e già in collaborazione con il Comune di Marano Ticino tramite l'istituto dello scavalco, fino al 30.09.2016.

Ad integrazione dell'organizzazione dell'ufficio tecnico, è stato assunto, dal 9.01.2017, il dipendente pubblico Geom. M.C., che si è reso disponibile, con un incarico ai sensi dell'art. 1, co. 557 Legge 311/2004, a prestare servizio per il Comune di Marano Ticino per sei ore settimanali, autorizzato dall'Ente di appartenenza- (il dipendente ha collaborato anche in anni precedenti, dal 2013).

A seguito della comunicazione di dimissioni del Geom. M. C. a far data dal 30.09.2017, si è provveduto a chiedere al Comune di Borgo Ticino l'autorizzazione alla collaborazione del dipendente F. M. - Cat. C1 - per prestare il supporto presso l'ufficio suddetto, per il numero di ore consentito dalla normativa vigente.

Il Comune di Borgo Ticino autorizzava il dipendente succitato allo svolgimento temporaneo dell'incarico per un massimo di 6 ore settimanali, da svolgersi fuori orario di servizio, dal 23.10.2017, fino al 31.12.2017; successivamente, l'incarico è stato ulteriormente reiterato.

All'inizio del 2016, il Comune di Garbagna Novarese ha proposto un utilizzo in maniera congiunta del dipendente inquadrato presso i servizi demografici, mediante la formalizzazione di opportuna convenzione tra i due Enti di cui all'oggetto, avente durata di un anno, ovvero dal 1 marzo 2016 al 28 febbraio 2017, con frequenza ed intensità lavorativa media di 12 ore settimanali per il Comune di Garbagna Novarese. Si è, quindi, raggiunto un accordo tra gli enti interessati, ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004, in quanto:

- la collaborazione con un altro Comune, seppure di piccole dimensioni, favorisce e permette di attivare un utile interscambio di procedure e di accrescimento professionale;
- il personale addetto ai Servizi Amministrativi e di Segreteria ha le capacità e la formazione per sopperire, in caso di urgenza e di indifferibilità, al Funzionario succitato;
- l'accordo permette di conseguire un risparmio di spesa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale 17 del 26.02.2016 si è approvata una convenzione per l'utilizzo di personale, con durata dal 1.03.2016 al 28.02.2017. Successivamente, è intervenuta una proroga dapprima fino al 30.06.2017, poi fino a fine anno 2017 e attualmente, fino al 30.06.2018.

Le economie raggiunte hanno consentito il formalizzarsi di ulteriori sbocchi lavorativi in altri settori, ad esempio, con i Cantieri di Lavoro in ambito ambientale.

Le nuove regole introdotte per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, che limitano il numero dei lavoratori stessi ad una percentuale dei dipendenti dell'Ente, purtroppo, hanno determinato l'impossibilità di ricambio dei lavoratori che hanno terminato il loro periodo di mobilità. Infatti, a fronte dei cinque attivi alla fine del 2015, al 31.12.2016 risultavano attivi 2 lavoratori socialmente utili e, a fine, 2017, solo 1 lavoratore per mansioni di ausiliare, di pulizia, archiviazione, riordino documentazione, assistenza alla mensa scolastica; a seguito di ulteriore richiesta al Centro per l'Impiego di Novara, non sono attualmente disponibili altri lavoratori in mobilità.

Al proposito, si evidenzia che la deliberazione n. 76 del 24.11.2017 attribuiva un rimborso forfettario per spese viaggio di Euro 200,00/annue da corrispondere ai lavoratori socialmente utili che prestano la loro attività per almeno 3 mesi all'interno dell'Ente, purché la residenza degli stessi si trovi al di fuori dal territorio comunale.

Tale facoltà è espressamente prevista dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27.07.1998 n. 100 e, in particolare, la nota dello stesso Ministero in data 09.05.2001 in merito al rimborso chilometrico per le spese di viaggio sostenute dai lavoratori utilizzati in attività socialmente utili, dalla quale si

evinces che quanto non esplicitamente disposto dalla normativa, viene demandato alla gestione dell'Ente utilizzatore ponendo quale unico vincolo il buon andamento dell'attività.

Visto l'importante apporto dei lavoratori per la buona gestione dell'Ente, è sembrato un giusto ristoro almeno del disagio nello spostamento per raggiungere il nostro Comune.

Richiamando quanto detto sulle restrizioni normative, si evidenzia che il fatto che i comuni di minori dimensioni abbiano una possibilità di utilizzo molto limitato di tali lavoratori, a volte, crea delle situazioni paradossali: tanto più l'ente è piccolo, tanto più è in difficoltà nel reperire risorse umane e, pertanto, dovrebbe essere incentivato a trovare forme flessibili di collaborazione, nei rispetti degli stringenti limiti di bilancio. Inoltre, l'esperienza lavorativa in un ente piccolo è, di solito, molto più completa e vasta dell'esperienza che potrebbe offrire un ente grande, in quanto, spesso, in tali enti, l'apporto lavorativo viene settorializzato e ricondotto a mansioni ripetitive, che il piccolo ente, per forza di cosa, non ammette.

Proprio per sopperire a questa limitazione, oltre che per dare un'opportunità a dei disoccupati, vista la L.R. 34/2008 recante all'oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", la quale tra l'altro, disciplina all'art. 32 i "Cantieri di Lavoro", l'Amministrazione Comunale ha deliberato diverse volte di avvalersi di tali lavoratori.

I progetti di Cantieri di lavoro finora esperiti prevedevano, per legge, lo svolgimento di un'attività lavorativa, in particolar modo in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale, vivaistico e di rimboschimento, oltre che di costruzione di opere di pubblica utilità, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi urbani; l'utilizzo dei lavoratori, pur remunerato, non costituisce rapporto di lavoro ed è integrato da azioni di orientamento e di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti, in quanto, per tutta la durata del cantiere, i lavoratori utilizzati conservano lo status di disoccupati.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 12.04.2016 sono stati approvati:

- un progetto "Cantiere Ambiente", per complessivi 2 lavoratori, della durata di 130 giorni, per n. 25 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (cura dell'ambiente e degli spazi verdi)
- un progetto "Cantiere Verde" per 1 lavoratore, della durata di 170 giorni, per n. 20 ore settimanali nei lavori relativi al settore tecnico (miglioramento e pulizia delle aree verdi)

Dopo la selezione, i cantieri hanno preso l'avvio come segue:

- Cantiere Ambiente dal 21.06.2016 al 13.12.2016
- Cantiere Verde dal 1.10.2016, finito nel mese di aprile 2017.

A seguito di questa esperienza, si è atteso invano che la Regione riproponesse un bando per il reperimento di soggetti da destinare ai cantieri, tuttavia, il bando, previsto per fine anno, non è stato pubblicato che a marzo 2018. Per questo motivo, le procedure di approvazione dei nuovi progetti saranno portate avanti nella primavera 2018, se possibile, finanziandole anche con i fondi di cui al D.L. 193-2016.

Per le manutenzioni esterne, inoltre, il Comune si avvale anche dell'operato di un lavoratore tramite l'istituto della "borsa lavoro" organizzato dal C.I.S.A.S. e dall'A.S.L. A tal proposito, è da sottolineare che l'esperienza è sicuramente apprezzata, sia dal lato del lavoratore, che dal lato del nostro Ente, in quanto l'apporto lavorativo è estremamente efficace e proficuo.

Dal 2012, è attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia (presso il Tribunale di Novara) per destinare a lavori di pubblica utilità alcuni soggetti a cui sono state comminate pene detentive, in sostituzione di queste ultime (perlopiù, per guida in stato di ebbrezza). Durante il 2017, sono rimasti in carico al Comune, mediamente, 1,3 lavoratori al mese (la convenzione prevede non più di tre posti contemporaneamente).

Con delibera n° 6 del 27.01.2017 è stato approvato l'utilizzo dei buoni lavoro (voucher) per l'esecuzione di lavoro occasionale di supporto alle iniziative di carattere sociale e culturale, nonché per i servizi manutentivi straordinari di riordino degli archivi comunali o ancora di intervento sul verde pubblico e per la pulizia dei cigli stradali, manutenzione di edifici, strade e parchi su tutto il territorio comunale.

L'attivazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, alla luce del particolare contesto economico e sociale attuale costituisce una opportunità per contrastare il rischio di emarginazione sociale dei cittadini in situazioni di disagio dipendente dalla crisi occupazionale ed offre la possibilità ai giovani inoccupati o disoccupati di ampliare le proprie competenze lavorative.

Funzione di Polizia Locale Intercomunale

L'art 2 , comma 186, lettera e) della legge 191 del 23/12/2009, come modificato dal D.L. 25 gennaio 2010 n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 26 marzo 2010 n. 42 e *ss.mm.ii.*, ha prescritto la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali, costituiti ai sensi dell'art 1 della legge n. 959/1953, a decorrere dalla data del primo rinnovo degli organi consortili e, tra questi, quindi, anche il Consorzio del Corpo di Polizia Locale Intercomunale tra i comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico, a far data dal 21.07.2014, poiché rientrante tra i consorzi di funzione soppressi.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 29.12.2014 si è deliberato di accettare il transito, a decorrere dal 01.01.2015, del personale dipendente, pari ad una unità.

Necessariamente, il Comune di Mezzomerico e il Comune di Marano Ticino hanno deliberato di convenzionare tra loro la funzione di Polizia Locale, per garantirsi un servizio di vigilanza, di polizia giudiziaria, di gestione amministrativa del commercio e di controllo adeguato alle proprie dimensioni territoriali, con l'impiego di due unità operative in concerto tra di loro e su linee programmatiche predeterminate.

Tuttavia, A seguito della cessazione dal servizio del dipendente di Mezzomerico inquadrato quale agente di Polizia Municipale, si è raggiunto un accordo transitorio tra i due comuni convenzionati, che prevedeva che il servizio fosse garantito dall'unica dipendente del Comune di Marano Ticino, fatto salvo il rimborso spese di personale nella quota del 30%. Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.07.2017, si è istituita la nuova convenzione di Polizia Locale tra i Comuni di Marano Ticino e Bellinzago Novarese, quest'ultimo con le funzioni di capofila. Così, dal 1.09.2017, cessata definitivamente la convenzione con il Comune di Mezzomerico, è iniziata la collaborazione con il Comando di Polizia Locale di Bellinzago Novarese, che prevede un esborso annuo di 30 mila Euro a carico del Comune di Marano Ticino.

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con Delibera di G. C. n° 035 del 15.04.1999, modificato con delibera di G. C. n° 74 del 15.10.2004, G. C. n° 75 del 28.12.2006, G.C. n° 007 del 05.03.2009, G. C. n° 94 del 30.12.2010

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 62, in data 10.09.2012, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	1	2
B3	0	0	0
C	3	1	2
D	4	3	1
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

dipendenti in servizio al 1.01.2017	6	di ruolo
	1	non di ruolo
assunzioni	1	incarico ai sensi co. 557 L. 311/2004 –

		collaborazione ufficio tecnico) (cessato al 31.12.2017)
cessazioni	1	Mobilità dipendente Polizia Locale
dipendenti in servizio al 31.12.2017	5	di ruolo
	1	non di ruolo

In dipendenti in servizio al 31.12.2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Tecnica	0	1	0	0	0	1	0
Area Finanziaria	0	0	0	1	1	0	0
Area Demografica	0	0	0	0	2	0	0
Area di Vigilanza	0	0	0	0	0	0	0
Segretario Comunale	0	0	0	0	0	0	0

Sul fronte della spesa, nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro Euro 321.591,53, rimborsate spese per Euro € 49.684,91, a fronte di spese preventivate per Euro 378.000 e rimborsi/esclusioni per Euro 78.910. Tale scostamento è stato determinato da:

- risparmio sulla quota del trattamento economico al dipendente inquadrato come agente di Polizia Locale cessato dal servizio a far data dal 1.09.2017
- rimborso di quota del trattamento economico al medesimo dipendente per il periodo 1.01.2017-31.07.2017 per il servizio prestato presso il Comune di Mezzomerico

La spesa netta del personale 2015-2017 è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

(Gli importi a seguire sono al netto di IRAP e altre spese non relative al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente", sono, invece, comprensivi di oneri riflessi)

servizio	spesa per il personale 2015	incidenza % 2015	spesa per il personale 2016	incidenza % 2016	spesa per il personale 2017	incidenza % 2017
segreteria e segretario comunale	€ 71.850,93	24,94%	€ 62.571,60	21,77%	€ 41.742,21	15,88%
ragioneria	€ 42.299,13	14,68%	€ 44.189,08	15,37%	€ 41.192,41	15,67%
tributi	€ 21.693,92	7,53%	€ 21.589,83	7,51%	€ 27.816,15	10,58%
anagrafe	€ 49.504,91	17,18%	€ 42.438,94	14,76%	€ 48.208,14	18,34%
vigilanza	€ 35.206,88	12,22%	€ 39.244,50	13,65%	€ 25.745,39	9,79%
viabilità	€ 32.013,29	11,11%	€ 33.645,50	11,70%	€ 31.767,08	12,08%
tecnico	€ 35.506,27	12,33%	€ 37.233,11	12,95%	€ 43.715,46	16,63%
cantieri di lavoro		0,00%	€ 6.563,11	2,28%	€ 2.693,07	1,02%
	€ 288.075,33	100%	€ 287.475,67	100%	€ 262.879,91	100%

nb: la voce dei "cantieri di lavoro" 2017 è stata estrapolata non da "redditi da lavoro dipendente", ma da "spese per beni e servizi"

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017
dipendenti *	5,59	6,44	6,74	5,92
spesa del personale	262.216,00	288.075,00	287.475,67	271.906,62
costo medio dipendente	46.908,05	44.732,14	42.652,18	45.930,17
numero di abitanti	1.556,00	1.596,00	1.596,00	1.654,00
abitanti per dipendente	278,35	247,83	236,80	279,39
costo del personale pro-capite	30,15	28,03	26,72	27,77

- * il numero di dipendenti è calcolato con il metodo normalizzato, rapportato ad orario di lavoro, giorni di lavoro, al netto delle prestazioni effettuate per altri enti e tiene conto di tutti i lavoratori per i quali è stato corrisposto un cedolino paga.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	MEDIA	2017 consuntivo
spese di personale intervento 01	€ 351.429,06	€ 346.290,07	€ 347.965,35	€ 348.561,49	€ 260.186,84
altre spese	€ 27.653,44	€ 6.106,95	€ 13.936,28	€ 15.898,89	€ 44.140,91
irap intervento 07	€ 24.603,75	€ 26.065,64	€ 24.109,50	€ 24.926,30	€ 17.263,78
TOTALE	€ 403.686,25	€ 378.462,66	€ 386.011,13	€ 389.386,68	€ 321.591,53
escluse	€ 121.694,32	€ 94.611,10	€ 105.209,90	€ 107.171,77	€ 49.684,91
TOTALE NETTO	€ 281.991,93	€ 283.851,56	€ 280.801,23	€ 282.214,91	€ 271.906,62
spese correnti	€ 1.140.369,83	€ 1.151.525,86	€ 1.186.241,04	€ 1.159.378,91	€ 1.008.801,07
incidenza sulle spese correnti	24,73%	24,65%	23,67%	24,34%	26,95%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	48.192,77	48.192,77	25.050,41
CFL, lavoro accessorio, ecc.			2.937,82
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	48.192,77	48.192,77	27.988,23
MARGINE			20.204,54

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
34						
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)		18.000,00	80,00%	3.600,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		3.366,00	80,00%	673,20	486,87	0,00
Sponsorizzazioni		0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni		0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione		1.097,00	50,00%	548,50	282,00	0,00
autovetture (spese di esercizio)	1.603,85		70,00%	481,16	424,86	0,00
autovetture (acquisto)	0,00		100,00%	0,00	0,00	0,00
acquisto mobili ed arredi	1.323,14		80,00%	264,63	0,00	0,00
				0,00		0,00

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura pari a € 6.000,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 3.806,40 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche e l'assistenza legale in sede di commissione tributaria):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Avvocato F.M.	Difesa legale ricorso C.T.R.	Gennaio 2017	133103	1.903,20
2	Avvocato F.M.	Difesa legale ricorso C.T.R. (reimputato)	Giugno 2016	133103	1.903,20
3					
Totale					3.806,40

Si noti che si tratta, in ogni caso, di incarichi di difesa legale, considerati incarico non discrezionale, ma atto dovuto, in sede di contenzioso, al fine di tutelare gli interessi dell'ente avanti agli organi giurisdizionali.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

missione	stanziamento definitivo	economie	totale impegni	var. prev/impegni
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.800,00	4.684,65	6.115,35	56,62%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.200,00	1.007,73	192,27	16,02%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	82.132,88	59.844,70	22.288,18	27,14%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	756,00	244,00	24,40%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00		0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.381,48	9.837,00	10.544,48	51,74%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	6.467,44	3.532,56	35,33%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	221.185,70	99.345,42	121.840,28	
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.000,00	25.631,10	12.368,90	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00		
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00		
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00		
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00		
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00		
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	0,00	0,00		
TOTALE	384.700,06	207.574,04	177.126,02	

- Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 207.574,95 è stato determinato da previsioni di lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata), oltre che, naturalmente, dalla reimputazione di una quota consistente (Euro 136.769,09) di spese finanziate (perlopiù con avanzo di amministrazione) che sono state re imputate nel 2017, secondo i nuovi principi contabili.

Gli investimenti attivati principalmente riguardano le seguenti opere (sono riportati gli impegni di competenza 2017, al netto degli impegni reimputati dal 2016 e al lordo di quelli reimputati sul 2018):

opera	impegni
recupero statico scuole	€ 3.000,00
manutenzioni attrezzatura viabilità/ambiente	€ 3.268,60
zonizzazione acustica prg	€ 3.616,08
attrezzatura e software uffici	€ 4.502,00
attrezzatura ed arredo urbano	€ 7.510,32
restituzione mutuo	€ 9.592,34
attrezzatura e messa in sicurezza scuole	€ 10.157,72
segnaletica orizzontale e verticale	€ 12.449,24
opere centro aggregazione	€ 13.836,56
incarichi casa favini	€ 19.960,00
area pertinenziale scuole	€ 40.000,00
costa cavagliago	€ 60.488,80
asfaltatura via sempione	€ 80.000,00
	€ 268.381,66

e sono stati finanziati con:

(sono di seguito riportati gli accertamenti di competenza 2017, al netto fpv 2016 e al lordo di fpv 2018 – l'elenco non riporta i medesimi totali in quanto le spese sono state considerate per le voci più importanti e non si è tenuto conto delle economie)

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	incidenza % sul totale
entrate correnti destinate ad investimenti	€ -	0%
avanzi di bilancio (FPV)	€ -	0%
alienazioni di beni	€ -	0%
riscossione di crediti	€ -	0%
proventi permessi di costruire	€ 23.432,22	9%
proventi permessi di costruire (FPV)	€ 13.872,51	5%
proventi concessioni cimiteriali	€ -	0%
trasferimenti in conto capitale	€ 56.955,85	21%
trasferimenti in conto capitale (FPV)	€ -	0%
avanzo di amministrazione	€ 44.011,09	16%
avanzo di amministrazione (FPV)	€ 122.896,58	45%
TOTALE MEZZI PROPRI	€ 261.168,25	96%
mutui passivi	€ 9.592,33	4%
prestiti obbligazionari	€ -	0%
altre forme di indebitamento	€ -	0%
TOTALE INDEBITAMENTO	€ 9.592,33	4%
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI FINANZIATI	€ 270.760,58	100%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una quasi *PIENA* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno. La voce di indebitamento, in ogni caso, non rappresenta un vero mutuo contratto, ma è frutto delle dinamiche di restituzione di una quota in cassa vincolata alla Cassa Depositi e Prestiti, per il reintegro di un mutuo a totale carico dello Stato, di cui si è provveduto a richiedere la devoluzione.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento, nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio. Il prospetto tiene conto dei soli investimenti di competenza, al netto di quelli finanziati con FPV.

	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Impegni spese in c/ capitale	74.541,63	35.315,35	171.625,55	177.126,02
Finanziamento con mezzi propri	74.542,00	35.315,00	171.625,55	177.126,02
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-
Residuo debito mutui al 31/12	1.113.306,69	1.026.012,25	949.838,29	882.272,51

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 73%, come si desume da seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Mense scolastiche	24.454,65	33.001,60	-8.546,95	74,10%	70,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%	
impianti sportivi	744,76	4.519,90	-3.775,14	16,48%	48,40%
lampade votive	6.772,50	4.503,01	2.269,49	150,40%	141,10%
utilizzo centro aggregazione	2.423,60	5.246,33	-2.822,73	46,20%	75,00%
trasporto scolastico	3.420,00	9.139,85	-5.719,85	37,42%	41,70%
centro estivo	24.018,13	28.653,20	-4.635,07	83,82%	60,00%
Totali	61.833,64	85.063,89	-23.230,25	72,69%	

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato una flessione, come si desume dal seguente raffronto:

Servizio	% Copertura Anno 2014	% Copertura Anno 2015	% Copertura Anno 2016	% Copertura Anno 2017
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	79,72	75,37	64,48	74,10
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
centro aggregazione	112,23	96,05	70,53	46,20
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
lampade votive	157,20	167,09	141,10	150,40
impianti sportivi	n.c.	n.c.	22,53	48,40
trasporto scolastico	51,42	37,55	37,27	37,42
centro estivo	33,91	61,73	65,88	83,82
MEDIA COMPLESSIVA	86,90	87,56	80,36	73,39

DETTAGLIO DELLE SPESE/ENTRATE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2017

insieme state				
entrate	famiglie	cap 7660	€	24.018,13
			€	-
totale			€	24.018,13
spese	servizio	6001	€	28.653,20
spese			€	-
personale		nd	€	-
totale			€	28.653,20
copertura			83,82%	

pomeriggio delle idee				
entrate	famiglie	cap 456	€	-
			€	-
totale			€	-
spese	servizio	692	€	0,00
spese			€	-
personale		nd	€	-
totale			€	0,00
copertura			0,00%	

lampade votive			
entrate	ruolo	cap 7350	€ 6.772,50 € -
totale			€ 6.772,50
spese	energia	6404	€ 1.803,01
spese	forfait		€ 1.000,00
personale		nd	€ 1.700,00
totale			€ 4.503,01
copertura			150,40%

mensa scolastica			
entrate	ctb	cap	€ -
	famiglie	162	€ 24.454,65
totale			€ 24.454,65
spese	mensa	2013	€ 28.685,00
spese	sorveglianza	2014	€ 4.316,60
personale		nd	€ -
totale			€ 33.001,60
copertura			74,10%

trasporto scolastico			
entrate	ctb	cap	€ -
	famiglie	7630	€ 3.420,00
totale			€ 3.420,00
spese	trasporto	2005	€ 9.139,85
spese			€ -
personale		nd	€ -
totale			€ 9.139,85
copertura			37,42%

assistenza scolastica disabili			
entrate	ctb	cap	€ 2.250,00
	famiglie	7190	€ -
totale			€ 2.250,00
spese	trasporto	5702	€ 2.000,00
spese	assistenza	156957	€ -
personale		nd	€ -
totale			€ 2.000,00
copertura			112,50%

utilizzo centro di aggregazione sociale			
	cap		
entrate	338	€	-
	7400	€	2.423,60
		€	-
totale		€	2.423,60
servizi vari	5808	€	101,26
manutenzioni ordinarie	5804	€	949,16
energia elettrica	5805	€	3.500,00
acqua	5806	€	90,13
gas	5807	€	507,04
personale	nd	€	200,00
totale		€	5.246,33
copertura			
			46,20%

impianti sportivi			
	cap		
entrate		€	-
	7380	€	744,76
		€	-
totale		€	744,76
manutenzioni/servizi vari	3001	€	-
acqua	3002	€	369,90
contributi	3003	€	4.150,00
personale	nd	€	-
totale		€	4.519,90
copertura			
			16,48%

In merito si osserva: la copertura dei servizi ottenuta è soddisfacente per una buona parte dei servizi stessi, in relazione alle previsioni iniziali. Per gli impianti sportivi, la flessione è dovuta all'utilizzo della palestra inferiore a quanto previsto (e osservato, per esempio, nel 2016). Per il centro di aggregazione, invece, i costi sono derivati da alcune manutenzioni ordinarie indifferibili (es. intervento di disinfestazione da vespe e zanzare, riparazione di attrezzatura). L'utilizzo è pressoché invariato, ma molte manifestazioni hanno goduto del patrocinio comunale, es. Festa Patronale e, pertanto, non hanno generato entrate.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 19.200,71;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 2.768,33;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 276.350,13 a €. 345.155,09

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 29.03.2018, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 170.878,27 di impegni, di cui:

- €. 9.500,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 161.378,27 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 9.500,00 di entrate, di cui:

- €. 9.500,00 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	24.609,18	0,00	0,00	24.609,18
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	120.473,01	16.296,08	9.500,00	145.269,09
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	145.082,19	16.296,08	9.500,00	170.878,27

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	24.609,18	0,00	0,00	24.609,18
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	120.473,01	16.296,08	9.500,00	145.269,09
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	145.082,19	16.296,08	9.500,00	170.878,27

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	9.500,00	9.500,0
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE		9.500,00	9.500,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	------	------

TOTALE 0,00 0,00 0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	9.500,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	9.500,00

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 1° GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17	Accertamenti 2017	Riscossioni c/competenza	residui della competenza	Accertamenti reimputati	totale residui al 31.12.2017
Titolo 1	247.247,49	47.850,79	- 57.845,39	141.551,31	896.457,41	783.518,75	112.938,66	-	254.489,97
Titolo 2	2.005,17	1.891,32	- 113,85	0,00	31.086,29	30.928,79	157,50	-	157,50
Titolo 3	98.724,73	69.399,44		29.325,29	242.691,54	151.271,08	91.420,46	-	120.745,75
Titolo 4	85.674,51	79.617,67	- 197,25	5.859,59	94.260,58	39.260,58	55.000,00	9.500,00	60.859,59
Titolo 5				-	-	-	-	-	-
Titolo 6	30.310,28			30.310,28	9.592,33	-	9.592,33	-	39.902,61
Titolo 7				-	172.057,81	164.036,60	8.021,21	- 0,00	8.021,21
Titolo 9	9.659,83	5.529,80	- 65,32	4.064,71					4.064,71
TOTALE	473.622,01	204.289,02	- 58.221,81	211.111,18	1.446.145,96	1.169.015,80	277.130,16	9.500,00	488.241,34

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17	Impegni 2017	Pagamenti in c/competenza	residui della competenza	Impegni reimputati	residui al 31.12.
Titolo 1	€ 161.923,73	€ 127.259,23	€ 5.193,56	€ 29.470,94	€ 1.008.801,07	€ 849.546,72	€ 159.254,35	€ 24.609,18	€ 188.725,29
Titolo 2	€ 25.701,64	€ 23.439,03	€ 359,41	€ 1.903,20	€ 177.126,02	€ 165.691,97	€ 11.434,05	€ 136.769,09	€ 13.337,25
Titolo 3	€ -			€ -		€ -			€ -
Titolo 4	€ -			€ -	€ 67.475,78	€ 67.475,78	€ -	€ -	€ -
Titolo 5				€ -	€ 172.057,81	€ 153.049,01	€ 19.008,80	€ -	€ 19.008,80
Titolo 7	€ 24.744,44	€ 943,22	€ 13,36	€ 23.787,86					€ 23.787,86
TOTALE	€ 212.369,81	€ 151.641,48	€ 5.566,33	€ 55.162,00	€ 1.425.460,68	€ 1.235.763,48	€ 189.697,20	€ 161.378,27	€ 244.859,20

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I			400,40	20.602,00	53.866,20	66.682,71	112.938,66	254.489,97
di cui Tarsu/tari			400,40	20.602,00	25.990,20	30.209,39	34.047,69	111.249,68
di cui F.S.R o F.S.							5.207,47	5.207,47
Titolo II							157,50	157,50
di cui trasf. Stato							157,50	157,50
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III				264,61	17.116,50	11.944,18	91.420,46	120.745,75
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				5,11	1.131,44	1.664,52	1.541,57	4.342,64
di cui sanzioni CdS					15.375,31	5.543,70	1.619,59	22.538,60
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	400,40	20.866,61	70.982,70	78.626,89	204.516,62	375.393,22
Titolo IV				5.859,59			55.000,00	60.859,59
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							55.000,00	55.000,00
Titolo V								0,00
Titolo VI	30.310,28						9.592,33	39.902,61
Tot. Parte capitale	30.310,28	0,00	0,00	5.859,59	0,00	0,00	64.592,33	100.762,20
Titolo IX			157,07		2.413,54	1.494,10	8.021,21	12.085,92
Totale Attivi	30.310,28	0,00	557,47	26.726,20	73.396,24	80.120,99	277.130,16	488.241,34
PASSIVI								
Titolo I	1.853,39		11.322,22	10.834,62	1.349,83	4.110,88	159.254,35	188.725,29
Titolo II						1.903,20	11.434,05	13.337,25
Titolo III								0,00
Titolo IV	471,10		400,00	516,46	11.009,07	11.391,23	19.008,80	42.796,66
Totale Passivi	2.324,49	0,00	11.722,22	11.351,08	12.358,90	17.405,31	189.697,20	244.859,20

8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	347.977,39	1.944,03	59.903,27		170.876,60	49%	119.141,55	34%
Gestione capitale	115.984,79		197,25	-	36.169,87	31%	79.617,67	69%
Servizi conto terzi	9.659,83	-	65,32	-	4.064,71	42%	5.529,80	57%
TOTALE	473.622,01	1.944,03	60.165,84	-	211.111,18		204.289,02	

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

non si segnala alcuna voce di una certa importanza, si tratta di aggiustamenti contabili (es. allineamento accertamenti TARES-TARI a seguito ridefinizione dei ruoli, ridimensionamento dei contributi per cantieri di lavoro a seguito della rendicontazione, ecc...

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

NESSUNO

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- Euro 32.409,00 per ICI arretrata;
- Euro 9.655,00 per IMU arretrata;
- Euro 16.373,09 per TARES 2013

Si tratta di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 58.437,09 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

NESSUNO

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

per quanto riguarda gli avvisi di accertamento ICI ed IMU, le posizioni sono quasi neutralizzate completamente dal FCDE; i residui TARES contano su un FCDE al 42% del totale. I mutui sono stati conservati tra i residui attivi, pur essendo relativi a lavori i cui residui passivi sono stati estinti, in conformità ai nuovi principi contabili. Il credito verso la Regione è in attesa di liquidazione.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

acc.	descrizione	importo	fondatezza del credito
2014/102	saldo TARES 2014 (compresa addizionale provinciale)	20.602,00	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/62	saldo TARES 2015	23.664,41	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/112	sanzioni amministrative e cds	15.375,31	elenco sanzionati esecutivo e trasmesso per riscossione coattiva
2014/48	rateizzazione contributo costruzione	5.859,59	richiesta formale
1996/2	concessione mutuo per lavoro costa grande	28.026,44	concessione effettuata – residuo da conservare secondo principi contabili
2011/69	concessione mutuo per parcheggio via C. Battisti	2.283,84	residuo da richiedere a rimborso
2015/110	saldo imu 2015 versata al Comune di Nocera	9.000,00	richiesta formale e accettazione
2016/51	acconto TARI 2016	11.722,33	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/80	saldo TARI 2016	18.159,58	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/104	sanzioni amministrative e cds	5.543,70	elenco sanzionati esecutivo e trasmesso per riscossione coattiva

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione, che si riporta in stralcio:

NATURA DEL CREDITO	AMMONTARE ORIGINARIO	OGGETTO DEL CREDITO	NOTE
Polizza	€ 25,82	– Fognatura Costa Cavagliago	
Deposito Cauzionale	€ 51,65	– Fognatura Linea	
Deposito Cauzionale	€ 36,15	torrente Rito	
Tasse Comunali	€ 21.016,08	dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 4.652,13	2007 di dubbia esigibilità	2012
corrispettivi per servizio idrico	€ 6.333,95	2006 di dubbia esigibilità	2012
Tasse Comunali	€ 9.019,80	esigibilità acc. 2012/75	2014
Tasse Comunali	€ 14.410,76	esigibilità acc. 2011/92	2014
Tasse Comunali	€ 5.664,39	esigibilità acc. 2010/72	2014
Tasse Comunali	€ 12.473,94	esigibilità acc. 2009/61	2014
Tasse Comunali	€ 5.979,87	esigibilità acc. 2008/67	2014
Tasse Comunali	€ 2.831,71	2011 acc. 2013/28	2014
Tasse Comunali	€ 5.779,19	imu accertamento 2010	2016
Tasse Comunali	€ 628,70	imu accertamento 2011	2016
Tasse Comunali	€ 16.582,00	esigibilità acc. 2012/90	2017
Tasse Comunali	€ 15.827,00	esigibilità acc. 2012/91	2017
Tasse Comunali	€ 9.655,00	dubbia esigibilità acc. 2013/72	2017
Tasse Comunali	€ 15.928,77	esigibilità acc. 2013/93	2017
Tasse Comunali	€ 444,32	esigibilità acc. 2013/100	2017

8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali		minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	161.923,73	-	5.193,56	-	29.470,94	18%	127.259,23	79%
Gestione capitale	25.701,64		359,41	-	1.903,20	7%	23.439,03	91%
Servizi conto terzi	24.744,44	-	13,36	-	23.787,86	96%	943,22	4%
TOTALE	212.369,81	-	5.566,33	-	55.162,00		151.641,48	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

1. minore spesa per trattamento accessorio segretario comunale da trasferire – (residui 2016) Euro 2.682,55
2. minore spesa per trasferimento addizionale provinciale Tassa Rifiuti a seguito riallineamento ruoli e quote inesigibili – (residui 2011) – Euro 1.078,56
3. minore spesa per trasferimento addizionale provinciale TARES a seguito riallineamento ruoli e quote inesigibili – (residui 2013) – Euro 426,87
4. minore spesa per trasferimento addizionale provinciale TARI a seguito riallineamento ruoli e quote inesigibili – (residui 2014) – Euro 484,56

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono enumerate nel paragrafo successivo, con il dettaglio.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano nella totalità l'addizionale sulla tassa rifiuti che andrà riversata alla Provincia a mano a mano che si incasseranno le somme ancora non versate dai contribuenti:

IMP	descrizione	importo	fondatezza del credito
2013/206	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su acconto	5.407,38	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2013/289	addizionale tassa rifiuti anno 2013 su saldo	5.914,84	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2014/264	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su acconto	6.082,58	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2014/329	addizionale tassa rifiuti anno 2014 su saldo	4.752,04	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/245	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su acconto	6.875,34	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2015/347	addizionale tassa rifiuti anno 2015 su saldo	4.126,72	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/291	addizionale tari anno 2016 su acconto	6.580,54	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati
2016/433	addizionale tari anno 2016 su saldo	4.810,69	elenco contribuenti approvato – avvisi formali inviati

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

A tale data, gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
2875	2010/204	prestazioni professionali per controdeduzioni prgc		2.021,69	2015
2875	2014/167	progetto regimazione acque meteoriche costa cavagliago		746,64	2015
40	2014/23	produttività collettiva e trattamento access. 2014	12.891,49		2015
50	2014/27	produttività collettiva e trattamento access. 2014-oneri riflessi	3.719,22		2015

407	2013/298	rimborso errati versamenti imu	2.000,00		2015
407	2013/299	rimborso errati versamenti imu	3.700,00		2015
701	2014/259	compartecipazione assistenza mensa scuola secondaria primo grado	1.010,00		2015
701	2014/268	compartecipazione progetto "fragile – maneggiare con cura"	200,00		2015
1946	2014/265	assistenza alunno disabile scuola superiore	3.000,00		2015
TOTALE FPV AL 1.01.2015			26.520,71	2.768,33	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Riaccertamento ordinario 2017

Con deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 29.03.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

	Capitolo	Esigibile Anno 2018	Descrizione
parte corrente	405 €	6,49	*CONTRIBUTO 2017 DIP. TRIBUTI
parte corrente	412 €	2,30	*IRAP 2017 DIP. TRIBUTI
parte corrente	5120 €	4,85	*IRAP 2017 DIP. CANTONIERE
parte corrente	402 €	27,25	STRAORDINARIO DIPENDENTE TRIBUTI 2017
parte corrente	5102 €	57,23	STRAORDINARIO 2017 DIPENDENTE CANTONIERE
parte investimenti	3502 €	6.090,24	REDAZIONE CONTRODEDUZIONI ED ELABORATI OSSERVAZIONI PRGC 2008
parte investimenti	3502 €	3.660,00	REDAZIONE CONTRODEDUZIONI ED ELABORATI OSSERVAZIONI PRGC 2008
parte investimenti	5126 €	444,08	CARICAMENTO SU PIATTAFORMA DATI VIR
parte investimenti	5128 €	3.515,00	PROGETTO DEFINITIVO E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
parte investimenti	5126 €	2.500,00	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
parte investimenti	3502 €	86,76	PROGETTO DEFIN/ESEC. E SICUREZZA PER PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA
parte investimenti	5126 €	525,00	IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDAMENTO REDAZIONE PERIZIA VALUTAZIONE IMMOBILI COMUNALI.
parte investimenti	5126 €	1.262,70	INCARICO PER FRAZIONAMENTO PARCHEGGI IN VIA DANTE E VIA ROMA - STUDIO TECNICO
parte investimenti	2870 €	54.515,68	SISTEMAZIONE DISSESTO COSTA CAVAGLIAGO. EVENTO METEORICO DEL 23.06.2014.
parte investimenti	243 €	218,38	ACQUISTO E RILEGATURA REGISTRI DELLO STATO CIVILE ANNO 2018 - UNIONI CIVILI 2016
parte investimenti	5812 €	19.960,00	PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA', DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI CASA FAVINI.
parte investimenti	319 €	976,00	LICENZA SOFTWARE AMALTEA - SISCOM PER GESTIONE CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE
parte investimenti	2022 €	1.098,00	REALIZZAZIONE PARAPETTI IN FERRO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI.
parte investimenti	6407 €	341,60	RUOTEPER MANUTENZIONE SCALE DEL CIMITERO COMUNALE
parte investimenti	5128 €	1.500,00	DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA SISTEMAZIONE DISSESTO COSTA CAVAGLIAGO -
parte investimenti	9608 €	988,80	DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA SISTEMAZIONE DISSESTO COSTA CAVAGLIAGO
parte investimenti	2642 €	922,32	FORNITURA E POSA TENDE A RULLO OSCURANTI PER LOCALI SCUOLA PRIMARIA.
parte investimenti	5125 €	2.389,85	FORNITURA CARTELLI STRADALI, SPECCHI, PANNELLI INTEGRATIVI E PALETTI PARAPEDONALI
parte investimenti	5125 €	1.324,92	FORNITURA 10 CESTINI LIBERTY, 10 FERMA-SACCO E 4 PALI LIBERTY IN ACCIAIO ZINCATO
parte investimenti	5810 €	1.467,66	FORNITURA PANCA OPLA' E PORTABICICLETTE CICLOS CLS M. 2,63
parte investimenti	5124 €	1.500,00	FORNITURA BOTTE SCARRABILE PER DISERBO.
parte investimenti	2022 €	982,10	SISTEMAZIONE STACCIONATA E FIORIERE SCUOLE ELEMENTARI. MANUTENZIONE GRIGLIE
parte investimenti	9609 €	40.000,00	ACQUISTO AREA FRATTINI EX DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N° 21 DEL 15.12.2017.
parte corrente	9607 €	9.000,00	EROGAZIONE CONTRIBUTI A FAMIGLIE NON ABBIENTI.
parte corrente	5103 €	1.280,00	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA', NEVE, RISCHIO)
parte corrente	5105 €	606,00	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA', NEVE, RISCHIO) quota residuale
parte corrente	203 €	863,00	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA' e IND. STATO CIVILE)
parte corrente	403 €	2.011,50	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA' e IND. II LIVELLO)
parte corrente	1603 €	1.402,00	TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 DA CCDI (PRODUTTIVITA')
parte corrente	303 €	1.550,00	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	703 €	1.550,00	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	5106 €	101,69	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	208 €	347,00	CONTRIBUTI SU TRATT. ACCESSORIO CANTONIERE 2017 ACCANTONAMENTO quota residuale
parte corrente	208 €	206,00	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	405 €	479,00	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	1605 €	334,00	CONTRIBUTI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	305 €	369,00	CONTRIBUTI SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO

parte corrente	706	€	369,00	CONTRIBUTI SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	5120	€	161,00	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	239	€	74,00	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	412	€	171,00	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	1618	€	120,00	IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	316	€	132,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	717	€	132,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2017 ACCANTONAMENTO
parte corrente	203	€	1.500,00	INDENNITA' DI RISULTATO 2017 SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE.
parte corrente	208	€	357,00	CONTRIBUTI SU IND. DI RISULTATO 2017 AL SEGRETARIO COMUNALE
parte corrente	239	€	128,00	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE 2017
parte corrente	240	€	1.254,24	IVA IV TRIMESTRE 2017
parte corrente	208	€	13,63	CONTRIBUTI SU STRAORDINARI IV TRIMESTRE CANTONIERE da reimputare
			170.878,27	TOTALE REIMPUTATI
			24.609,18	di cui PARTE CORRENTE
			136.769,09	di cui PARTE CAPITALE
			9.500,00	contestuali a entrate

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2015 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
3901	2017/176	EMOLUMENTI, ONERI RIFLESSI, COPERTURE ASSICURATIVE E DPI CANTIERE VERDE 2016	€ 141,16	€ 141,16	0
3907	2017/177	IRAP CANTIERE VERDE 2016	€ 17,21	€ 17,21	0
316	2017/226	IRAP SU INDENNITA' RISULTATO RAGIONERIA 2016	€ 0,02	€ 0,02	0
717	2017/227	IRAP SU INDENNITA' DI RISULTATO 2016 DEMOGRAFICI	€ 0,02	€ 0,02	0
			€ 158,41	€ 158,41	€ -

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 161.378,27 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	26.615,79		53.700,06	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	26.457,38		53.700,06	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	158,41		-	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		24.609,18		136.769,09
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2020 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		-		-

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

10.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	31/12/2016	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	3.684,93	8.629,30	-2.780,02	9.534,21
Immobilizzazioni materiali	4.286.312,66	115.909,36	-159.255,07	4.242.966,95
Immobilizzazioni finanziarie	89.985,72	58.437,09	0,00	148.422,81
Totale immobilizzazioni	4.379.983,31	182.975,75	-162.035,09	4.400.923,97
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	473.622,01	72.841,14	-59.417,01	487.046,14
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	257.809,07	-14.100,14	0,00	243.708,93
Totale attivo circolante	731.431,08	58.741,00	-59.417,01	730.755,07
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00			0,00
Totale dell'attivo	5.111.414,39	241.716,75	-221.452,10	5.131.679,04
Conti d'ordine	25.701,64	-12.005,00	-359,41	13.337,23

Passivo				
Patrimonio netto	3.930.108,29	48.425,71		3.978.534,00
Conferimenti	44.799,64	-5.539,06	0,00	39.260,58
Debiti di finanziamento	949.838,29	-67.475,78	0,00	882.362,51
Debiti di funzionamento	161.923,73	31.995,12	-5.193,56	188.725,29
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00		0,00
Altri debiti	24.744,44	18.065,58	-13,36	42.796,66
Totale debiti	1.136.506,46	-17.415,08	-5.206,92	1.113.884,46
Ratei e risconti	0,00			0,00
	0,00			0,00
Totale del passivo	5.111.414,39	25.471,57	-5.206,92	5.131.679,04
Conti d'ordine	25.701,64	-12.005,00	-359,41	13.337,23

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 48.425,71

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

Considerato che, per espressa disposizione del comma 707, art. 1, della Legge di Stabilità 2016: *“A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali”*.

Tenuto conto che, a tal fine, a norma del comma 712 dell'art. 1 della L. 208/2015,

“712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. [... omissis...]

Evidenziato che il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge di Stabilità 2016 presenta le seguenti risultanze:

BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2017) - Dati Aggiornati al 06/04/2018
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Anno 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.615,79
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	53.700,06
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	80.315,85
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	896.457,41
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	31.086,29
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	242.691,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	94.260,58
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	50.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.008.801,07
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate)	(+)	24.609,18
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.033.410,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	177.126,02
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.769,09
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	313.895,11
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		47.506,31

Evidenziato che risultano rispettati i vincoli previsti dal comma 710, art. 1, della L. 208/2015, costituiti da *“conseguimento di saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema”*;

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	XNo
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒	☐
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☒	☐
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☒	☐
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☒	☐
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☒	☐
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☒	☐
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☒	☐

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☒ Si	☒ No
---	--	--

L'ente, pertanto, NON è in situazione di deficitarietà strutturale.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

ragione sociale	perc. di partecipaz. marano	tipologia - MISSIONE	ENTE CONTROLLATO	ENTE PARTECIPATO	SOCIETA' CONTROLLATA	SOCIETA' PARTECIPATA	GRUPPO PA	consol.	motivazione mancato consolidamento
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,7000%	9 (ambiente)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	0,3219%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	6,0000%	12 (sociale)	no	si	no	no	si	si	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	0,1700%	5 (cultura)	no	si	no	no	si	no	quota part. irrilevante
ACQUA NOVARA.V.C.O. S.P.A.	0,2418%	9 (ambiente)	no	no	no	si	si	no	quota part. irrilevante

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA DEL COMUNE DI MARANO TICINO**

Tipologia soggetto	Denominazione	Missione bilancio
Organismi strumentali		
Enti strumentali controllati		
Ente strumentale partecipato	CBBN	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	CLIMA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	CISAS	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ISRN	Tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali
Società controllate		
Società partecipate	ACQUA NOVARA.VCO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA DEL COMUNE DI MARANO TICINO OGGETTO DI
CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017**

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio CISAS	Metodo proporzionale
	Metodo integrale

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, del decreto Lgs. n. 118/2011, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note/casistica
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ -			€ 39.369,29	€ 39.369,29		fatture 956/e-1001/e-1039/e 3
Consorzio case di Vacanza	€ -		€ -	€ -		€ -	3
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ -	€ -		€ -	1
Istituto Storico Resistenza	€ -	€ -	€ -	€ 700,00	€ 700,00	€ -	3
Acqua Novara.VCO	€ 25.947,86	€ 25.947,86	€ -	€ -		€ -	3
			€ -			€ -	
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 0,00, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE		

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

17) PRINCIPALI OPERE, INVESTIMENTI E PECULIARITA' DEL 2017

VIABILITA', URBANISTICA E TERRITORIO

PIANO REGOLATORE

Il progetto definitivo del Piano Regolatore Comunale di Marano Ticino è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2010 e n. 22 del 22.10.2010. Durante il 2013, il Comune di Marano Ticino ha presentato un'integrazione documentale al rapporto ambientale del nuovo PRG, a seguito delle richieste della Regione Piemonte di cui alla D.D. 123/2013.

Successivamente, si è conferito incarico all'Arch. Ferrara di curare le controdeduzioni alle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte sul nuovo PRG 2008.

Ecco la situazione:

- la Regione Piemonte, con nota del 24.11.2015 prot.n. 38664/A16.00, trasmetteva osservazioni e proposte al Comune,
- dall'analisi e verifica delle osservazioni regionali emergeva la necessità di aggiornare, modificare ed integrare gli elaborati di PRGC e documenti correlati, anche in considerazione del notevolissimo ritardo da parte della Regione nell'esame della documentazione;
- con nota del 27.04.2016, il Sindaco chiedeva alla Regione Piemonte una proroga del termine introdotto dalla L.R. 26/2015 per consentire la stesura delle controdeduzioni da parte dei professionisti redattori della variante PRGC 2008.

Dato atto che si è rivelato anche necessario eseguire una revisione della Zonizzazione Acustica valutando le osservazioni inviate dalla Regione, con Determinazione 31 del 15.05.2017 si è provveduto ad affidare allo Studio Greenline con sede in Novara per complessivi €. 3.616,08, l'incarico per tale documento.

Piano Territoriale Provinciale

La Tavola B del Piano Territoriale Provinciale individua un "Ambito di individuazione coordinata delle opportunità insediative per le attività produttive, terziarie, di servizio" sul territorio dei Comuni di Bellinzago Novarese, Marano Ticino e Oleggio;

Il Comune di Bellinzago Novarese, il Comune di Marano Ticino e il Comune di Oleggio hanno avviato il processo di concertazione per promuovere la definizione di un "Accordo di Pianificazione" finalizzato a concordare obiettivi e scelte di sviluppo urbanistico e territoriale degli ambiti produttivi comunali:

Comune di Bellinzago Novarese	Ambito Produttivo/Commerciale sud
Comune di Marano Ticino	Polo Produttivo Marano Sud
Comune di Oleggio	Ambito Sempione Ambito S.Eusebio Ambito Gallarate Ambito Verbano

Rilevato che il Comune di Bellinzago Novarese, il Comune di Marano Ticino e il Comune di Oleggio hanno proposto alcune modifiche alle aree presenti nel suddetto accordo che fu approvato dal Comune di Marano Ticino con delibera di C.C. n° 7 del 26.04.2013, con Deliberazione 19 del 29.11.2017 anche il Comune di Marano Ticino ha provveduto ad approvare tali modifiche

VIABILITA'

Rilevata la necessità di procedere ad incaricare una ditta esterna che fornisca il servizio di manutenzione **margini strade comunali** per l'anno 2017, stante l'impossibilità di provvedere in proprio per mancanza di mezzi idonei, si è provveduto ad indire una gara; con determinazione n. 28 del 10.05.2017, ci si è affidati alla Ditta "La Fontanella" di Bovio Giuseppe con sede a Oleggio, per una spesa complessiva di Euro 10.481,27 IVA inclusa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale 67 del 20.10.2017 si è provveduto ad approvare un capitolato tecnico per **appalto lavori di manutenzione strade, di pronto intervento, di sgombero neve e sorveglianza** su tutto il territorio comunale per tutto il periodo 2018-2019.

Ciò, in quanto i mezzi meccanici e gli operai di cui il Comune dispone sono insufficienti a garantire la corretta manutenzione delle strade e, in caso di nevicate, lo sgombero tempestivo delle stesse al fine di assicurare la transitabilità nella stagione invernale; L'appalto è avvenuto a favore della Ditta ADM Scavi e Costruzioni SRL che ha offerto il 13% di ribasso sui prezzi a base d'asta. L'impegno totale è di Euro 17.109,28

Con determinazione n. 4 del 27.01.2017, rilevata la necessità di procedere, a completamento dell'incarico, al taglio di cigli stradali prospicienti strade provinciali attraversanti il centro abitato e stante l'impossibilità di provvedere da parte dell'Ente sovracomunale, è stata incaricata la Ditta Lorenz s.r.l. con sede a Divignano per una spesa complessiva di Euro 610,00.

Inoltre, considerata la necessità, al fine di salvaguardare le piante posizionate presso il parco giochi comunale, di procedere alla potatura urgente di n. 5 piante, da effettuare tramite piattaforma aerea, e relativa raccolta e smaltimento del materiale di risulta, si è provveduto, con determinazione n. 9 del 8.02.2017 a incaricare la Ditta "La Fontanella", per una spesa complessiva di Euro 1.000,40.

1) PARCHEGGIO DI VIA DANTE

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende adempiere alle previsioni urbanistiche del Vigente PRG, che prevedono la realizzazione di parcheggi sulle aree a standard urbanistici, si è provveduto ad incaricare l'Arch. Tuia Davide Celeste, con studio in Paruzzaro, per la progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progetto per la realizzazione dei **parcheggi in Via Dante e Via Roma**.

La realizzazione di parcheggi tende a eliminare le condizioni di criticità di vie dal sedime stradale particolarmente ristretto.

In vista dell'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del parcheggio di Via Dante, si sono rese necessarie le seguenti procedure:

- Redazione tipo di frazionamento in appoggio a punti fiduciali con procedura PREGEO per formazione nuovi lotti, compreso rilievo celerimetrico eseguito in loco ai sensi della normativa vigente;
- Redazione di pratica con procedura DOCFA per formazione area urbana tramite elaborato planimetrico;

Al fine di addivenire alla predisposizione di quanto sopra, si è formalizzato l'impegno di Euro 1.262,70 allo Studio Tecnico Associato Caramella di Castelletto Sopra Ticino (Determina n. 27 del 10.05.2017).

2) MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTATURA VIA SEMPIONE

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 28.04.2017, è stato approvato, ai soli fini di procedere con la formale richiesta del contributo stanziato della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 6/2017, il progetto di fattibilità-definitivo ed esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria asfaltatura in Via Sempione, per un importo di Quadro Economico pari ad € 80.000,00, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 16.06.2017, al fine dare copertura finanziaria a seguito dell'avvenuta assegnazione del contributo regionale, è stato riapprovato il progetto di fattibilità-definitivo ed esecutivo dell'intervento indicato in oggetto.

L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, ammontava ad € 64.180,00, dei quali € 1.483,60, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Per l'esecuzione dell'intervento in argomento è stato assegnato un contributo da parte della Regione Piemonte, che con D.D. n. 1729 del 09.05.2017 ha stabilito una quota di cofinanziamento pari ad € 55.000,00;

Con determinazione N. 42 del 26.06.2017 si è stabilito di procedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante procedura negoziata semplificata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 50/2016, avvalendosi del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art 95, comma 4, del citato D.lgs 50/2016.

Con Determinazione 54 del 25.09.2017, visto il verbale di gara informale con il quale si provvedeva ad individuare l'aggiudicatario provvisorio nella ditta Raso Antonio & C. srl con sede in Divignano, che ha offerto il ribasso del 27,61% sull'importo di €. 62.696,40 a cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza, si è provveduto ad aggiudicare alla medesima ditta in forma definitiva.

L'appalto, dunque, ammontava ad €. 46.869,52 oltre IVA 22%, a cui vanno aggiunti €. 1.483,60 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Lo stato finale dei lavori è stato regolarmente approvato con determinazione del Funzionario Responsabile n° 61 del 18.10.2017, che riportava il seguente quadro economico finale a consuntivo:

A. IMPORTO PER LAVORI			
A.1	Importo soggetto con ribasso del 27,61%	€ 45.385,92	
A.2	Oneri sicurezza diretti non soggetti a ribasso	€ 1.283,60	
A.3	Oneri sicurezza indiretti non soggetti a ribasso	€ 200,00	
	Totale importo dei lavori		€ 46.869,52
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	IVA sui lavori 22%	€ 10.311,29	
B.2	Spese tecniche compresi oneri fiscali e R.U.P.	€ 1.283,80	
B.3	Spese appalto e imprevisti	€ 416,60	
B.4	Economie (ribasso 17.310,48 + IVA 22%)	€ 21.118,79	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 33.130,48
	TOTALE GENERALE		€ 80.000,00

Accertato che, dalla contabilità finale, risultava un'economia di € 21.118,79 oltre ad € 416,60 per imprevisti non utilizzati, si è ritenuto di destinare per lavori di completamento dell'opera stessa, quali ripristino dei tratti di asfalto a margine del sedime stradale principale, sistemazione delle buche, screpolature ed avvallamenti che possono essere fonte di pericolo per la circolazione. Con Deliberazione di Giunta Comunale 69-2017 si è deliberato di utilizzare tali economie.

Pertanto, con Determinazione 68 del 13.11.2017 si è aggiudicato in forma definitiva alla Ditta Raso Antonio & C. srl l'appalto dei lavori di completamento manutenzione straordinaria asfaltatura Via Sempione, per la somma complessiva di Euro 20.260,27, IVA compresa.

Con determinazione 75 del 23.11.2017 si è approvato lo stato finale delle opere di completamento; a seguito di ciò, si è prontamente provveduto a rendicontare il totale delle spese alla Regione Piemonte e, nei giorni scorsi, è giunta la notizia della prossima liquidazione del contributo pari ad Euro 55.000.

3) MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE

A seguito di variazione di bilancio, sono stati stanziati dei fondi per il rifacimento della segnaletica orizzontale, stante il deterioramento dagli agenti atmosferici, al fine di rendere più sicura e visibile la viabilità comunale.

Con determinazione n. 45 del 12.07.2017 si è provveduto a incaricare la Ditta Segnaletica Novarese srl con sede di Castelletto Sopra Ticino per la somma 6.718,42.

Con determinazione n. 86 del 20.12.2017 si incaricata la medesima ditta del completamento delle opere, per una somma di ulteriori Euro 3.340,97, inoltre, con impegno di spesa a favore della ferramenta Sacco, si è acquistata segnaletica verticale per Euro 2.389,85 (de. 87/2017)

ALTRE OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA'

Si è incaricata la Ditta F.lli Cavararo di sistemare / fornire staccionate per aree verdi e strade comunali (Euro 3.196,40 – de. 30/2017), la Ditta Nuova Edilizia di effettuare una manutenzione straordinaria su area standard, in particolare i lavori hanno riguardato il ripristino, la sostituzione e la modifiche di pozzetti, griglie, tubazioni, arredi urbani e segnaletica verticale (Euro 2.989 – de. 41/2017).

Con determina 88 del 23.12.2017, si è provveduto all'ordine, tramite portale Mepa/Consip, , alla Ditta **Officina Fiandri s.r.l.** con sede a Modena (MO) dei seguenti elementi di arredo urbano:

- N.10 cestini Liberty
- N.10 cerchietti ferma sacco
- N.4 pali Liberty in acciaio zincato

per un totale complessivo di € 1.086,00= oltre Iva.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Marano Ticino nel 1976 stipulò con E.N.E.L. (allora Ente Pubblico e monopolista legale del settore) la convenzione 2728 concernente il servizio di manutenzione della **rete di pubblica illuminazione**; la predetta convenzione trovò scadenza in data 30.09.1979 e non fu mai rinnovata formalmente.

Nel 1999 l'E.N.E.L. è stata privatizzata e ha ceduto la proprietà degli impianti di illuminazione pubblica alla società E.N.E.L. Sole S.r.l.

E' innegabile che parte fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e per il miglioramento del servizio (anche in termini di sicurezza stradale e pubblica) consiste nella apertura alla concorrenza del servizio, a mezzo della sua messa a gara, di modo che il servizio stesso venga poi esercitato dal soggetto che offra le migliori condizioni economiche e tecniche (e quindi, anche in termini di sostituzione degli impianti obsoleti) agli Enti locali; per questo motivo, l'Amministrazione ha effettuato valutazioni in merito, in quanto è intenzione del Comune procedere ad una riqualificazione degli impianti relativi alla pubblica illuminazione che porti, in esito ad affidamento tramite gara, ai risparmi di cui sopra.

Attualmente, i punti luce di proprietà Enel Sole s.r.l. sul territorio comunale risultano essere complessivamente in numero di centocinquanta circa; poiché, con comunicato del 14.09.2016, l' ANAC richiama gli enti locali ad attivare le procedure di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica, ai sensi del R.D. n. 2578/1925 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPR n. 902/1986, con Deliberazione 28 del 28.12.2016 si è disposto di procedere con l'iter del riscatto e della riqualificazione.

Durante il 2017 è intervenuta corrispondenza con Enel, con cui il Comune ha dapprima manifestato interesse per il riscatto e successivamente, ha chiesto di stimare il costo dell'operazione. Attualmente, siamo in fase di studio delle opere che, successivamente al riscatto, andrebbero programmate.

COSTA CAVAGLIAGO

Il bando "Protezione Civile" della Fondazione CRT, a cui il Comune ha partecipato, si è concluso in modo positivo, in quanto ha visto la concessione, comunicata nello scorso dicembre, della somma di Euro 9.500,00.

Il contributo sarà destinato per interventi di consolidamento del versante posto sul lato valle di Costa Cavagliago che, a seguito dell'evento meteorologico del 23 giugno 2014, manifesta problematiche di dissesto importanti.

Per affrontare le spese che l'intervento richiede, si è valutato di utilizzare il residuo di un vecchio mutuo a carico dello Stato (concesso per il ripristino dei danni da alluvione 1993). Il cammino per l'utilizzo di tali somme è stato un po' spinoso, in quanto, in primis, si è reso necessario ottenere dalla Regione il nulla osta all'erogazione della somma totale di Euro 37.618,77. In seconda battuta tale nulla osta è stato necessario ottenerlo anche dal Ministero.

Nel frattempo, si è reso necessario restituire la somma di Euro 9.592,34 (già incassata in eccesso a fronte dei vecchi lavori) alla Cassa Depositi e Prestiti, che poi avrebbe provveduto, dietro nostra richiesta, ad erogarla nuovamente.

Finalmente, con nota DT 62005 DEL 7.08.2017 (ns. prot. 3028 del 7.08.2017), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato il Comune di Marano Ticino ad utilizzare la somma di Euro 37.618,77 per la realizzazione del presente progetto;

A titolo riepilogativo, si espongono i fondi che costituiscono la copertura delle spese:

voce di entrata	importo	note
contributo Fondazione Crt	€ 9.500,00	fondi di terzi
avanzo di amministrazione libero	€ 10.881,23	fondi propri
avanzo di amministrazione per investimenti/mutuo devoluto	€ 407,67	mutuo
avanzo di amministrazione vincolato/mutuo devoluto	€ 27.618,77	mutuo
mutuo devoluto	€ 9.592,33	mutuo
TOTALE	€ 58.000,00	

Si evidenzia che il Comune di Marano Ticino ha ottenuto degli spazi finanziari con il DM 41337 del 14.03.2017, di cui ai commi da 485 a 494 dell'art. 1 della Legge 232/2016, da utilizzare per interventi di prevenzione rischio idrogeologico (lettera d – comma 492). La somma degli spazi è di Euro 50.000 ed è stata appunto utilizzata per questo lavoro.

Una volta consolidate le voci di finanziamento, con delibera di G. C. n° 51 del 08.08.2017 si approvava nuovamente il progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo delle opere di sistemazione del dissesto idrogeologico di Costa Cavagliago, sulla base degli elaborati predisposti dal Geologo Dott. Epifani. Il quadro economico di spesa è il seguente:

IMPORTO LAVORI	32.842,81
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.855,84
IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO	€ 29.986,97
IVA SUI LAVORI 22%	7.225,42
SPESE TECNICHE COMPRESO CP E IVA	5.194,31
INCENTIVO D. LGS. 50/2016	656,86
LAVORI DI ASFALTATURA IVA 22% COMPRESA	12.000,00
IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	80,60
TOTALE	58.000,00

Con Determinazione n. 78 del 4.12.2017 si è provveduto ad incaricare dei lavori la ditta PRINI S.R.L. con sede in BELGIRATE (VB), per una spesa complessiva di €. 32.189,09 oltre IVA 22% per un totale €. 39.270,69.

Con Determinazione n. 79 del 4.12.2017 si è provveduto ad incaricare il Geologo Dott. Epifani della Direzione Lavori e coordinamento sicurezza, per la somma di Euro 2.488,80.

Poiché il cantiere attivato dalle Ferrovie dello Stato sul territorio di Marano Ticino, per lo svolgimento dei lavori di adeguamento della linea ferroviaria Luino-Novara, ha creato notevoli criticità lungo la medesima strada, in particolare, l'impatto degli automezzi pesanti sulla sede viabile di Costa Cavagliago ha prodotto diffusi cedimenti della banchina, sgretolamento dell'asfalto ed anche erosione della scarpata, richiedendo un intervento strutturale a risoluzione della problematica, con deliberazione 83 del 11.12.2017, si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo e definitivo dei lavori di asfaltatura della Costa Cavagliago, consistenti nel rifacimento dell'asfalto, previa scarifica del manto bitumato esistente.

Con Deliberazione di GC 43 28.07.2017 si è provveduto a: formulare atto di indirizzo al Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico e al personale operaio affinché la manutenzione dell'area a parcheggio di uso pubblico, individuata al Foglio 11 mappali 877 (intero) e 878 (in parte) sia regolarmente eseguita dal personale comunale, che ne curerà la salubrità e l'uniformità con altre zone limitrofe. Ciò in quanto la manutenzione, senza comportare oneri aggiuntivi, sarà regolarmente svolta da personale comunale che manterrà uniformità con gli altri parcheggi collocati sul territorio e provvederà regolarmente alla pulizia dello stesso, per evitare inconvenienti di carattere igienico sanitario che potrebbero insorgere anche qualora i mezzi parcheggiati perdessero olii o carburanti.

CIMITERO COMUNALE

1) AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE, MANUTENZIONE E GESTIONE

Con nota Prot. 494 del 7 febbraio 2017 la Società A.F.I.B. s.r.l. con sede in Trino (VC), avanzava, in qualità di soggetto proponente ai sensi dell'art.183 comma 15 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs n. 50/2016, proposta, per il tramite dello strumento giuridico della "finanza di progetto", di ampliamento del cimitero comunale e successiva manutenzione e gestione. La proposta presentata prevedeva costi per lavori pari ad euro 280.869,04 oltre a spese per studi, progettazioni, spese varie, per un totale complessivo di euro 354.761,00, di cui euro 6.233,48 per spese sostenute per la predisposizione delle offerte.

Si fa presente, fatto salvo quanto più avanti precisato, che i lavori di ampliamento del cimitero comunale non risultavano presenti nella programmazione triennale delle opere pubbliche ma l'intervento riveste comunque pubblico interesse, stante la situazione di saturazione dell'infrastruttura medesima.

L'attuazione della succitata proposta di finanza di progetto consentirebbe, inoltre:

- il trasferimento ovvero l'allocazione del rischio in capo all'operatore/partner privato quale soggetto maggiormente in grado di poterlo gestire;
- la sicurezza di selezionare una proposta fornita degli indispensabili strumenti di operatività, in misura tale da orientare la scelta dell'ente verso una proposta che risulti autenticamente e concretamente realizzabile;
- di conseguire la certezza che i rischi connessi alla realizzazione dell'opera saranno chiaramente identificati, valutati e posti in capo all'operatore privato;

Si precisa, infine, che l'iniziativa non prevede oneri di sorta a carico dell'Amministrazione Comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 10 del 10.07.2017 si è provveduto, pertanto, a dichiarare di pubblico interesse la suddetta proposta di finanzia di progetto per la realizzazione dell'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Con Deliberazione di Giunta Comunale 60 del 16.10.2017 si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, avente il seguente quadro economico, comprensivo dei lavori di sistemazione del piazzale esterno dell'area cimiteriale:

STUDI PRELIMINARI E PROGETTAZIONE (COSTI A)				
Realizzazione loculi hn. 80	€	100.539,16		
Realizzazione cellette ossario/cinerari n. 32	€	4.800,00		
Realizzazione cappelle private n. 8	€	144.000,00		
Urbanizzazioni	€	18.643,33		
Recinzioni	€	12.886,55		
Lavori extra sistemazione piazzale antistante cimitero (al 7° anno)	€	12.050,00		
TOTALE (A)	€	292.919,04	€	292.919,04
+ IVA 10%	€	29.291,90	€	322.210,94
STUDI PRELIMINARI E PROGETTAZIONE (COSTI B)				
Spese tecniche: studi preliminari, progettazione, cassa 4% e diritti sulle opere di ingegno	€	3.116,74		
Predisposizione gara, spese assicurative, cauzioni, stesura piano economico e finanziario, asseverazione	€	3.116,74		
Progettazione esecutiva	€	12.466,96		
Direzione lavori, coordinamento della sicurezza	€	7.480,17		
Collaudo	€	4.986,78		
Diritti di segreteria	€	5.000,00		
Assicurazione e fidejussioi	€	9.000,00		
TOTALE (B)	€	45.167,40	€	45.167,40
+ IVA 22%	€	9.936,82		55.104,22
SPESE VARIE (COSTI C)				
Oneri finanziari e altre imposte	€	25.486,00		
TOTALE (C)	€	25.486,00	€	25.486,00
TOTALE A+B+C			€	363.572,44
+ IVA			€	39.228,72
			€	402.801,16

Con Determinazione 45 del 23.11.2016 il Servizio Affari Generali ha provveduto ad affidare per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019 i lavori complementari alle inumazioni e tumulazioni delle salme quali: la muratura dei siti di sepoltura, gli scavi per le esumazioni, le aperture e chiusure dei sepolcri di famiglia in occasione di sepolture e/o estumulazione ed altre operazioni che sino ad oggi erano eseguite a cura dei richiedenti; l'affidamento è avvenuto a favore della Ditta "La Croce del Lago", che mette a disposizione il personale idoneo necessario per le tumulazioni e/o inumazioni e gli altri servizi di volta in volta richiesti. Tale affidamento ottimizza la gestione, un tempo unicamente diretta, ovviando alle problematiche della reperibilità del personale dipendente.

GESTIONE SOCIALE

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE

Con D. G.C. n° 95 del 28/12/2016 sono state deliberate le **nuove tariffe** per la concessione in uso del Centro di Aggregazione Sociale con decorrenza 01.01.2017. I lievi aumenti si sono resi necessari al fine di contabilizzare correttamente l'IVA che non era stata indicata correttamente nelle tariffe precedentemente stabilite.

Si può affermare che il centro è divenuto ciò che si prefiggeva inizialmente: il fulcro dell'attività di socializzazione dei maranesi, per i maranesi. L'obiettivo è di mantenere sempre questa funzione e di migliorarla via via con nuove iniziative.

Con la chiusura dell'ACLI, attività sociali quali il gioco delle carte e della tombola tutti i lunedì pomeriggio, e alla domenica alcune volte all'anno, vedono grande adesione di adulti, soprattutto durante il gioco della tombola. L'atmosfera ed il gradimento delle attività organizzate si può definire come "l'oratorio dei grandi".

A titolo esemplificativo, durante il 2017, questi sono gli utilizzi autorizzati:

- C.I.S.A.S e Gruppo di acquisto solidale 11.02.2017
- Cena di Carnevale Oasi 23.02.2017
- Giropizza Oasi (una domenica al mese, da gennaio a maggio)
- pranzo tesserati Comitato Oasi 12.03.2017
- festa di San Patrizio Pro-Loce 25.03.2017
- riunione UNPLI 12.5.2017 organizzata dalla Pro – Loco
- pranzo associazione Giorni 21.05.2017
- recita fine anno scuola materna 26.05.2017
- festa di chiusura attività associazione locale 28.05.2017
- pranzo Comitato Genitori 1.07.2017
- corsi di Yoga (settembre 2016 – giugno 2017)
- corsi di ballo latino –americano per bambini (da gennaio a maggio)
- festa patronale 2017, che ha visto, da quest'anno, la concessione gratuita alla Pro – Loco per l'organizzazione delle manifestazioni
- cena di Natale – SSD Marano
- attività natalizie della scuola elementare
- AVIS cena sociale del 19.12.2017

- tutte le domeniche, inoltre, vengono organizzati il gioco delle carte e la tombolata

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 8.08.2017 si stabiliva di organizzare anche per l'anno 2017, nel contesto delle attività sociali dedicate ai residenti maranesi appartenenti alla cosiddetta "terza età", l'evento "**La terza età si incontra**" da celebrarsi il GIORNO 12.11.2017, riservata agli ultrasessantacinquenni residenti nel Comune, consistente in un programma di iniziative varie e riunione conviviale offerta ai partecipanti.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con la Pro Loco, il Gruppo volontari Associazione Girasole e la Parrocchia di Marano Ticino che, pro-quota si sono fatte carico, come negli scorsi anni, della fornitura di materiale e personale necessario.

L'Amministrazione comunale si è fatta carico dell'acquisto dei generi alimentari necessari per la preparazione del pranzo, dell'acquisto dei sacchetti per confezionare piccoli doni ricordo offerti da ditte locali, nonché di altre spese necessarie per l'organizzazione (materiale di pulizia, stoviglie monouso, ecc.).

La spesa complessiva di Euro 1.571,96 è stata impegnata con le determinazioni del S. Affari Generali n° 37 e 34/2017, oltre che minute spese economali.

BONUS BEBE'

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 10.03.2017 è stato confermato per l'anno 2017 un "BONUS BEBE'" dell'importo di €. 300,00 per ogni bambino nato da famiglia residente nel territorio comunale di Marano Ticino.

CONCESSIONE CONTRIBUTI

In occasione della seduta del 22.12.2017, la Giunta Comunale ha deliberato di concedere tre diversi tipi di contributi:

- un contributo economico di Euro 1.500,00 all'Associazione Alpini, da destinarsi ad una giornata commemorativa prevista per il 20 maggio 2018.
- un contributo economico di Euro 500,00 all'Associazione Salamandra
- una serie di misure a favore delle fasce di popolazione più deboli, da attuare con i fondi ricevuti durante il 2017, ai sensi del D.L. 193/2016, quale concorso dello Stato agli oneri che sostengono i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale.

MANUTENZIONI CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE

Si è reso necessario provvedere, per favorire l'accessibilità sia ai disabili che agli automezzi di servizio al centro di aggregazione, all'esecuzione di un tratto di marciapiede pavimentato che colleghi il vialetto in asfalto di ingresso con l'edificio polifunzionale. Precedentemente, l'area interessata era ricoperta di ghiaietto che rendeva difficoltoso il passaggio a piedi alle persone anziane e problematico il transito alle carrozzine. Si è pertanto incaricata la Ditta ADM Scavi e Costruzioni di tale lavoro, per la somma di Euro 12.368,90 (de. 47 del 24.07.2017).

A completamento delle attrezzature a servizio dell'area esterna, nel mese di dicembre 2017 sono stati ordinati un'ulteriore porta biciclette e una panchina, dello stesso genere di quelle già esistenti (de. 89 del 23.12.2017 – Euro 1.467,66, Ditta Metalco SRL).

RISTRUTTURAZIONE CASA FAVINI

Una grande ambizione dell'Amministrazione è poter ristrutturare l'esistente immobile denominato "Casa Favini" sito nella medesima area del Centro di Aggregazione. La succitata opera è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 riapprovato con delibera di C.C. n° 10 del 10.07.2017. Naturalmente, la possibilità o meno di poter realizzare tale opera è quasi totalmente ancorata alla possibilità di ottenere dei contributi da soggetti terzi (fondazioni, ecc...). Per giungere a questo traguardo, dunque, è stato necessario ottenere, in primo luogo, un progetto definitivo da presentare agli enti preposti. Per questo motivo, con determinazione 69 del 13.11.2017 si è affidato all'Arch. Luca Colombo, già progettista del centro di aggregazione sociale, la progettazione della ristrutturazione di che trattasi. L'incarico ammonta ad Euro 19.960.

In data 11.12.2017 con atto n° 82 la Giunta Comunale ha approvato il progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo per la riqualificazione dell'edificio che prevede una spesa complessiva di € 391.609,56 oltre IVA di legge.

Il C.I.S.AS con atto dell'Assemblea consortile n° 21 del 24.10.2017 ha deliberato la compartecipazione all'investimento.

In data 13 dicembre 2017 il Comune ha sottoscritto un accordo di programma con la Regione Piemonte con il quale quest'ultima si impegna a finanziare una parte del Progetto, per una spesa massima di 150 mila Euro.

In data 5 marzo 2018 è stata presentata domanda di partecipazione al bando "Housing Sociale di Fondazione Cariplo". E' stato richiesto un contributo di € 120.000,00 ed attualmente la domanda è in fase di esame.

Entro la fine di aprile 2018 verrà inoltre presentata richiesta di contributo alla Compagnia di San Paolo mediante la partecipazione al Bando "Social & Smart Housing 2018".

PATRIMONIO COMUNALE, NORMATIVA, ADEMPIMENTI CONNESSI E FUNZIONAMENTO IN GENERALE

PATRIMONIO COMUNALE E ALIENAZIONI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29.04.2016 si è provveduto ad approvare il piano delle alienazioni immobiliari, elencando gli immobili suscettibili di alienazione e, tra questi, due terreni agricoli, siti in zona Parco Ticino (foglio 12, mappale 79, mq. 64 e foglio 12, mappale 80, mq. 9910).

Con Deliberazione di Giunta Comunale 41 del 21.06.2016 è stato individuato nel Responsabile del Servizio Tecnico – Manutentivo – Urbanistico il responsabile del procedimento di alienazione degli immobili di cui sopra; l'alienazione verrà disposta sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare.

L'Amministrazione Comunale intende, altresì, alienare l'immobile di proprietà sito in Via Sempione 46, distinto al Catasto Urbano al foglio 10 particella 10 e 1due ter9 sub. 13 e 14; con Determinazione n. 16 del 15.03.17 si è affidato al Geom. Prone, di Varallo Pombia, la redazione di perizia di valutazione immobiliare delle unità suddette, per un importo pari a €. 500,00 oltre Cassa previdenza 5% (IVA non dovuta), per complessivi €. 525,00.

L'Agenzia delle Entrate di Novara ha sollecitato l'accatastamento della Torre in località Castello di proprietà del Comune di Marano Ticino, risultando ancora fabbricato rurale privo di rendita catastale, beneficiando di sanzioni ridotte; per questo motivo, è stato incaricato il Geom. Melone Stefano della pratica in questione. (De. 59 del 9.10.2017 – Euro 1.504,05).

SERVIZI ASSOCIATI, COOPERAZIONE E PARTECIPATE

Con D.C.C. n. 9 del 22.04.2016 è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione in forma associata dello **Sportello Unico per le Attività Produttive** tra i Comuni di: Agrate Conturbia, Barengo, Borgo Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Oleggio, Pombia, Recetto, San Pietro Mosezzo e Varallo Pombia.

Gli Enti convenzionati provvedono al finanziamento della convenzione mediante trasferimenti finanziari al Comune di Oleggio quale comune capofila, quantificato in €. 6.000,00 annui, da ripartirsi sulla base degli abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente. La scadenza della convenzione è prevista per il 31.12.2018.

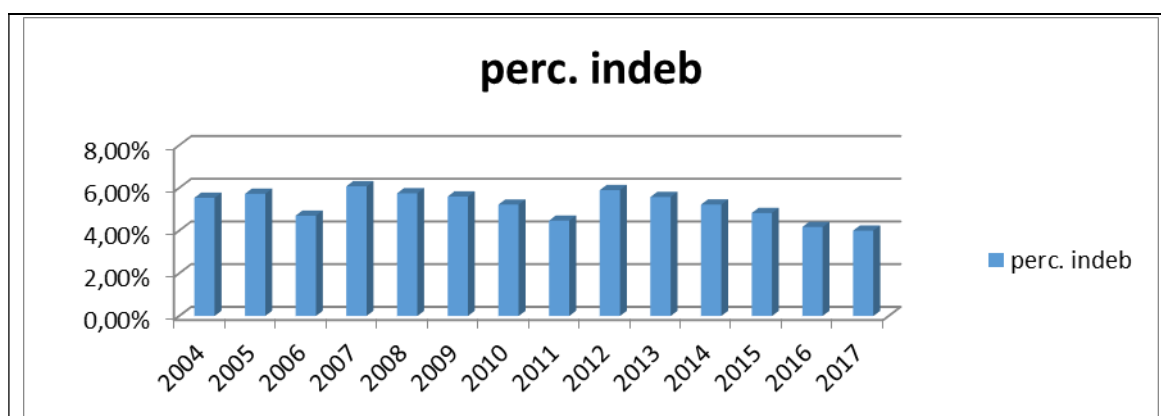
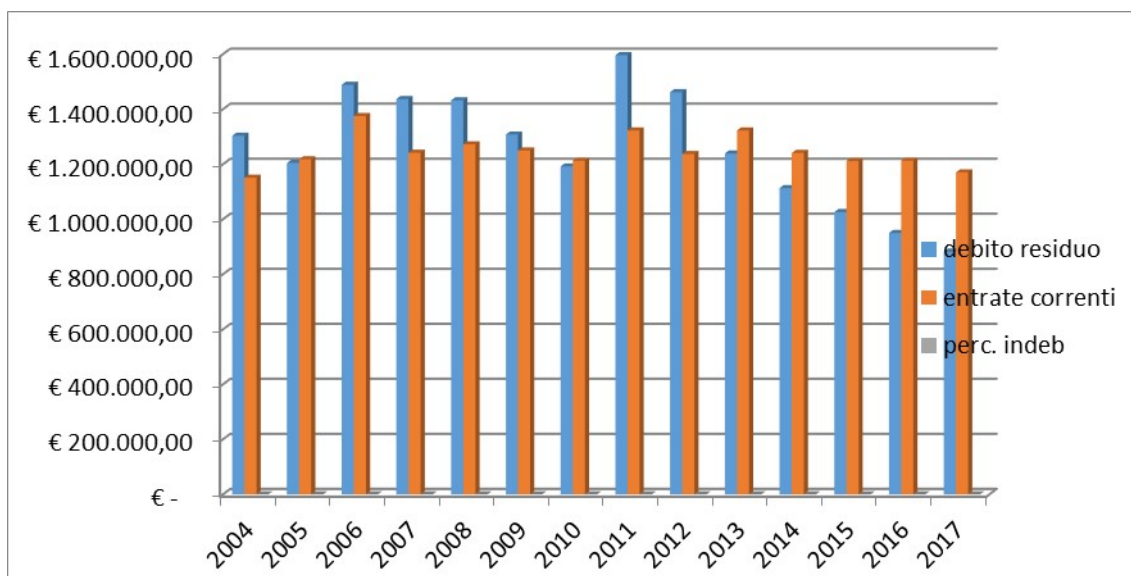
INDEBITAMENTO

si fa riferimento a quanto già esposto nella sezione 4.5, per esporre dei dati dell'evoluzione generale dell'indebitamento nel Comune di Marano Ticino

RIEPILOGO DATI STORICI E PROGRAMMATICI INDEBITAMENTO COMUNE DI MARANO TICINO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
fonte dei dati	CONS.	CONS.	CONS.	CONS.	CONS.	CONS.	CONS.
residuo debito	€ 1.084.388,08	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43
nuovi prestiti	€ 304.432,16	€ -	€ 381.000,00	€ 60.000,00	€ 117.000,00	€ -	
prestiti rimborsati	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.303.374,05	€ 1.204.604,00	€ 1.488.552,28	€ 1.436.817,33	€ 1.432.204,29	€ 1.307.634,43	€ 1.191.743,60
interessi	€ 63.725,45	€ 69.731,00	€ 64.645,87	€ 75.450,57	€ 73.148,71	€ 69.932,40	€ 63.306,87
quota capitale	€ 85.446,19	€ 98.770,05	€ 97.051,72	€ 111.734,95	€ 121.613,04	€ 124.569,86	€ 115.890,83
totale fine anno	€ 149.171,64	€ 168.501,05	€ 161.697,59	€ 187.185,52	€ 194.761,75	€ 194.502,26	€ 179.197,70
entrate correnti	€ 1.150.723,30	€ 1.217.554,17	€ 1.374.977,74	€ 1.241.514,26	€ 1.272.252,51	€ 1.249.606,82	€ 1.212.665,60
% indebitamento	5,54%	5,73%	4,70%	6,08%	5,75%	5,60%	5,22%
abitanti	1500	1500	1500	1500	1500	1575	1572
indebit. pro capite	€ 868,92	€ 803,07	€ 992,37	€ 957,88	€ 954,80	€ 830,24	€ 758,11

fonte dei dati	2011 CONS.	2012 CONS.	2013 CONS.	2014 CONS.	2015 CONS.	2016 CONS.	2017 CONS.
residuo debito	€ 1.191.743,60	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,29
nuovi prestiti	€ 527.992,94	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ 123.659,65	€ 134.532,88	€ 135.643,92	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,78
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ 87.249,45	€ -	€ -	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.238.650,64	€ 1.112.813,42	€ 1.025.922,25	€ 949.748,29	€ 882.272,51
interessi	€ 59.115,81	€ 72.968,69	€ 73.732,74	€ 64.800,58	€ 58.478,85	€ 50.575,30	€ 46.811,92
quota capitale	€ 123.659,65	€ 134.540,00	€ 222.893,37	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.173,96	€ 67.475,78
totale fine anno	€ 182.775,46	€ 207.508,69	€ 296.626,11	€ 190.637,80	€ 145.370,02	€ 126.749,26	€ 114.287,70
entrate correnti	€ 1.322.665,11	€ 1.237.019,91	€ 1.322.491,15	€ 1.240.833,96	€ 1.211.112,74	€ 1.212.768,11	€ 1.170.235,24
% indebitamento	4,47%	5,90%	5,58%	5,22%	4,83%	4,17%	4,00%
abitanti	1568	1567	1552	1556	1596	1613	1654
indebit. pro capite	€ 1.017,91	€ 932,70	€ 798,10	€ 715,18	€ 642,81	€ 588,81	€ 533,42



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, DIRITTO ALLO STUDIO, PREVENZIONE DISAGI EDUCATIVI E CRESCITA

ATTIVITA' DIDATTICHE E AUSILIARIE

Con Deliberazione di G.C. 70 DEL 10.11.2017 si è stabilito di chiedere alla Provincia di Novara la deroga al **dimensionamento** per l'anno scolastico 2018/2019, mantenendo l'attuale stato di fatto della situazione scolastica con la presenza nel Comune di Marano Ticino della Scuola Primaria Don L. Milani facente capo all'Istituto Comprensivo "E.S Verjus" di Oleggio che, secondo le previsioni per l'anno scolastico 2018/2019, risulta in linea con la media regionale richiesta di 950 alunni.

La medesima delibera illustra, inoltre, che i dati raccolti dall'Istituto Verjus indicano un trend stabile che lascia prevedere una situazione di stabilità nel medio periodo, con un probabile incremento della popolazione scolastica a seguito di un numero superiore agli anni precedenti di alunni extracomunitari e/o provenienti da altre province.

E' indubbio che le comunità di Marano Ticino e Oleggio, oltre ad essere vicine territorialmente, sono legate da tradizioni, economia, usi, servizi, vita sociale, sport e tempo libero e che, quindi, le ipotesi di dimensionamento prospettate dalla Provincia (con l'aggregazione di Marano Ticino e Mezzomerico all'Istituto comprensivo di Bellinzago Novarese) non andrebbero a creare una situazione stabile, bensì creerebbero uno sconvolgimento in ambito scolastico e di servizi; basti pensare al trasporto degli studenti alla scuola secondaria di Oleggio organizzato dal Comune con l'utilizzo dei pullman di linea, che dopo annosa trattativa con la Provincia stessa, hanno modificato orari e tragitto a favore del servizio scolastico;

Si è concluso il progetto "**Prevenire si può**" al quale il Comune ha aderito con delibera di G.C. n° 9 del 13.02.2015 per il periodo di anni tre con decorrenza dal 12.11.2014.

Il progetto, finalizzato all'identificazione e alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento in collaborazione con la Direzione Didattica di Oleggio e i Comuni di Oleggio e Mezzomerico, ha comportato una spesa complessiva pari ad € 1.455,00 a copertura dei 3 anni scolastici (2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 31.03.2017 si è stabilito di sostenere la realizzazione del progetto "Cresciamo Insieme" rivolto agli alunni della Scuola Primaria Don L. Milani e tenuto dalla Società A.S.D. Scuola Basket Ticino. Il costo del progetto è stato di Euro 400,00.

Inoltre, con De. 42 del 18.11.2017, visto il progetto didattico presentato dall'Associazione Culturale Respequilliber che proponeva 6 incontri di Yoga per classe seconda e 12 incontri per la classe prima, si è provveduto ad assumere relativo impegno, pari ad Euro 450,00.

Ricordiamo che il Comune organizza il trasporto degli studenti con pullman di linea, che permette un contenimento dei costi con l'utilizzo dei tesserini di abbonamento mensile ed abitua i ragazzi all'uso dei mezzi di trasporto pubblico.

Si tengono contatti con la Provincia al fine di conoscere gli sviluppi della situazione, avendo avuto, in passato, incertezze sulla sopravvivenza del servizio.

REFEZIONE SCOLASTICA e DOPOSCUOLA

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 10.07.2017 con la quale si istituisce anche per l'anno scolastico 2017/2018 il servizio di refezione scolastica organizzata con pasti non cucinati in loco, il Responsabile dei Servizi Affari Generali ha provveduto all'appalto del servizio, che comprende:

- Fornitura presso il locale adibito a refettorio scolastico sito nelle Scuole Elementari – Via Sempione n. 53 – Marano Ticino di un pasto completo
- Servizio di scodellamento degli alimenti ai fruitori del servizio mensa;
- Predisposizione del refettorio, preparazione dei tavoli, pulizia e riordino dei tavoli stessi e del locale dopo la somministrazione dei pasti.

Rilevato che la Giunta Comunale ha preso atto di quanto sopra ritenendo vantaggioso per l'Amministrazione Comunale il mantenimento del servizio come gestito per il decorso anno 2016/2017; si è, pertanto, incaricata la Ditta Alicot s.r.l. del servizio di refezione scolastica al costo complessivo di €. 5,20 (euro cinque e centesimi venti), oltre IVA (prezzo complessivo comprendente pasto, scodellamento e preparazione e riordino tavoli); l'impegno totale è stato di Euro 25.000 per l'intero anno scolastico.

ASSISTENZA MENSA E DOPOSCUOLA

Con determinazione del S.A.G. n° 26 del 17.08.2017 è stato altresì confermato il servizio di **assistenza agli alunni della scuola primaria durante la refezione scolastica**, assicurato dalla ditta ASILO NIDO GNOMI E FOLLETTI DI AGRATE CONTURBIA. Per il suddetto servizio è stata impegnata la spesa di Euro 5.000,00 a carico del Bilancio 2017-2018; inoltre, nell'ottica di incrementare l'offerta formativa per gli alunni mediante lo svolgimento di attività extrascolastiche pomeridiane che prevedono opportunità di studio, di formazione ludico – ricreative, nonché di sostegno alla didattica, mediante l'istituzione di un "doposcuola" come già sperimentato con successo negli scorsi anni scolastici, si è confermato il principio che questa attività non incida sul bilancio comunale, ma la spesa sia interamente sostenuta dalle famiglie dei bambini partecipanti;

Le attività extrascolastiche sono programmate per tutti i giorni di frequenza scolastica dal lunedì al venerdì, ma la quota per l'assistenza alla refezione nei giorni extracurricolari (martedì, giovedì e venerdì) è già compresa nel costo a carico delle famiglie che iscriveranno i propri figli alle attività extrascolastiche, pertanto, l'attività che il servizio di assistenza alla refezione per l'intero anno scolastico necessita a carico del Comune è solo per le giornate di lunedì e mercoledì nelle quali è previsto il rientro pomeridiano per la normale attività didattica.

In base alle iscrizioni alla scuola, che hanno avuto un notevole incremento, soprattutto per la prima classe, è stato previsto l'impiego di un secondo operatore/educatore per circa 80/100 presenze annuali al costo di unitario di €. 22,50 oltre IVA 4% ad uscita (per un'ora e mezzo di servizio);

Il Comune ha concordato con la Ditta Asilo Nido Gnomi e Folletti la quota massima da richiedere alle famiglie per il servizio di doposcuola:

- una quota mensile full time di €. 70.00, (5 giorni la settimana: lunedì/mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e martedì/giovedì e venerdì dalle ore 12.40 alle

- ore 18.00);
- una quota mensile part time di €. 55,00 (3 giorni la settimana martedì/giovedì e venerdì dalle ore 12.40 alle ore 18.00) oltre alla quota una tantum di iscrizione di €. 20.00 per la copertura assicurativa per ogni iscritto sarà a totale carico delle famiglie degli utenti.

ASSISTENZA SERVIZIO MENSA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli scorsi anni scolastici il Comune di Marano Ticino ha partecipato alle spese per assicurare **l'assistenza agli alunni della scuola secondaria durante il servizio mensa**, visto che, durante i precedenti incontri avuti con la Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Verjus", è emersa l'impossibilità di far gestire il servizio direttamente all'Istituto, stante le motivazioni sia di carattere economico che di responsabilità in capo ai soggetti assistenti;

Dato atto che il Comune di Marano Ticino, così come Oleggio e Mezzomerico, ha già espresso la propria disponibilità a partecipare alle spese per assicurare il servizio di cui in parola, da ripartire in base al numero degli abitanti. Con determinazione 23 del 24.07.2017, si è assunto, ai sensi della delibera di G.C. n° 63 del 28/09/2015, apposito impegno di spesa di Euro 1.100,00 a favore del Comune di Oleggio quale contributo di compartecipazione alla spesa per il servizio di assistenza mensa per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (Scuola Media di Oleggio), per l'anno scolastico 2017/2018.

SCUOLA MATERNA

Con determinazione 2 del 23.01.2017 si è proceduto all'erogazione del contributo di cui agli artt. 9 e 10 della vigente convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale. Si ricorda che tale convenzione permette di ricevere dalla Regione Piemonte il contributo di circa 14 mila Euro annui, che il Comune gira immediatamente alla scuola stessa. La somma erogata (esercizio 2016 – contributo comunale) è stata pari ad Euro 13.381,19.

CENTRO ESTIVO

Preso atto dell'opportunità di organizzare una attività rivolta ai ragazzi residenti e non, compresi nella fascia di età della scuola elementare e media, dove l'animatore è un operatore che sa facilitare e promuovere la dimensione ludica all'interno di gruppi piccoli e grandi, stimolando la relazione creativa delle persone con sé stesse e con gli altri, questo Comune ha organizzato e gestito negli scorsi anni il centro estivo e tale attività è sempre stata accolta favorevolmente dai ragazzi partecipanti e dalle loro famiglie.

Per il 2017, il Comune ha proposto il centro estivo per un periodo di 7 (sette) settimane dal 12 Giugno al 27 Luglio 2017, delineando gli indirizzi con Deliberazione G.C. n. 18 del 31.03.2017, con possibilità di partecipazione giornaliera (dalle ore 8.00 alle ore 18.00) o solo pomeridiana (dalle ore 14.00 alle ore 18.00), che prevede attività ludiche, ricreative e di svago e di assistenza per i compiti delle vacanze (nel caso di partecipazione giornaliera) che possa favorire aggregazione e impegno dei ragazzi.

Per le esigenze di bilancio del Comune, anche alla luce delle nuove normative in materia finanziaria, si è reso necessario dover richiedere una quota a carico delle famiglie, ma nel contempo, per non gravare eccessivamente sulle famiglie stesse, si è ritenuto opportuno consentire il pagamento della quota di partecipazione ai periodi di effettiva frequentazione del centro estivo.

A seguito di ciò con la determinazione n. 9 del 17.05.2017 si è incaricata la Ditta Gnomi e Folletti di Agrate Conturbia dell'organizzazione del centro estivo, per la somma di Euro 22.000.

Inoltre, con la determinazione n. 16 del 05.06.2017 si è provveduto ad assumere la spesa per il trasporto in piscina, per la somma di Euro 2.500.

Infine, con la determinazione n. 17 del 05.06.2017 si è provveduto ad assumere la spesa per il servizio di refezione scolastica, per la somma di Euro 3.500.

Il numero complessivo degli iscritti ha superato abbondantemente le più ottimistiche previsioni, attestandosi attorno a 70 utenti, con una frequenza media settimanale di 50 ragazzi e, pertanto, si è resa necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti per fronteggiare l'incremento di spesa.

In seguito alla partecipazione economica imprevista da parte di alcune organizzazioni ed associazioni locali, si sono realizzate importanti economie sulle spese preventivate e precisamente: €. 1.200,00 sulle forniture dei pasti ed €. 800,00 sulle spese di trasporto in piscina, così, con determinazione 25 del 24.07.2017 Si è provveduto ad incrementare l'impegno di spesa assunto con la determinazione n. 9/2017, per consentire la copertura finanziaria e la conseguente liquidazione alla Soc. Asilo Nido Gnomi e Folletti per un importo complessivo di €. 4.000,00,

INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Con delibera di G. C. n° 56 del 8.09.2017 il Comune ha nuovamente aderito al progetto di assistenza scolastica predisposto dal C.I.S.AS **a favore di uno studente diversamente abile** frequentante un Istituto Tecnico di Novara, al fine di garantirgli il servizio più appropriato e necessario per l'inserimento nella sua esperienza scolastica.

Come per il precedente anno scolastico 2016/2017, la Provincia di Novara, sulla base dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte, ha svolto direttamente il servizio di assistenza all'autonomia a favore di tutti gli alunni disabili frequentanti le Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara che hanno necessitato dello stesso e, pertanto, è rimasto a carico del Comune l'onere relativo al trasporto dello studente, effettuato direttamente dalla famiglia e dall'Associazione di volontariato "GIRASOLE" che dispone di mezzo idoneo al trasporto di portatori di handicap fisico non deambulanti.

Con determinazione RSG n° 30 del 15.09.2017 è stata impegnata la somma da liquidare alla famiglia e all'Associazione Girasole per l'esecuzione dei trasporti necessari, per una spesa complessiva di Euro 3.000,00.

Di fatto l'Associazione di Volontariato Girasole, come per gli anni precedenti, non ha richiesto alcun rimborso per il trasporto del minore prestando il proprio servizio a sostegno della famiglia.

Il Comune ha invece versato alla famiglia un contributo pari ad Euro 250,00 mensili e ha provveduto a comunicare alla Provincia di Novara i dati relativi all'anno scolastico 2016/2017, sulla base dei quali verranno concessi i contributi di cui alla L.R. 28/2007.

OPERE PRESSO EDIFICIO SCOLASTICO

Allo scopo di rendere lo stabile scolastico sempre rispondente alle esigenze didattiche e di sicurezza, si è provveduto a dotare il nuovo piano mensa di un lavello in acciaio inox a una vasca, oltre ad ulteriori accessori che si sono resi necessari a seguito della

riorganizzazione funzionale area mensa/area didattica. Con determina n. 8 del 7.02.2017 si è incaricata la Ditta Gruppo Dimensione Comunità s.r.l della fornitura, per una spesa complessiva di Euro 1.467,66. La medesima azienda è stata incaricata di fornire ulteriori 15 banchi e 25 sedie, in considerazione dell'incremento delle iscrizioni dei bimbi della prima classe, per l'anno scolastico 2017/2018 (de. 52 del 8.09.2017 – Euro 1.362,74)

Per provvedere alla realizzazione di un impianto prese per l'aula computer presso le locali Scuole Elementari, comprensivo di fornitura materiale e manodopera, al fine di cablare il locale destinato all'installazione di nuovi personal computer, con Determinazione n. 13 del 17.02.2017 si è incaricata la Ditta COLOMBO IMPIANTI Elettrici s.r.l., della realizzazione medesima, per la spesa complessiva di € 3.117,10 Iva compresa.

Si è reso necessario provvedere all'esecuzione di un intervento di consolidamento (sottomurazione) di alcune murature a confine con l'area ludica esterna delle scuole elementari danneggiate, nel tempo, da una carente regimazione delle acque meteoriche; per questo si è incaricata la Ditta Nuova Edilizia con sede in Pombia, per una spesa complessiva di €. 4.697,00 (Determina n. 20 del 3.04.2017).

Diversi sono stati gli interventi di messa a norma, quali la messa in sicurezza dei vani esterni delle finestre del cantinone (Euro 1.207,80 – de. 44 del 12.7.17) e la posa di parapetti in ferro per le finestre della scuola (Euro 1.098,00 – de. 76 del 29.11.2017) affidati alla Ditta Gino Guglielmetti carpenteria.

Si è provveduto a far installare delle tende a rullo oscuranti, utili per l'aula di informatica, che necessita di controllare la luce diurna, quando si utilizzano i pc e la LIM (de. 82 del 13.12.2017 – Euro 922,32 – Ditta Alfosystems SRL di Oleggio)

Rilevata la necessità di provvedere alla sistemazione della staccionata esistente, nonché un intervento di sistemazione delle fioriere e manutenzione grigliate a rombi, posti nella scuola, a seguito di deterioramento causato dagli agenti atmosferici, si è affidato alla Ditta F.lli Cavarero s.r.l. con sede a Pombia tale lavoro (de. 91 del 28.12.2017 – Euro 982,10).

AREA PERTINENZIALE SCUOLE

Con Deliberazione 90 del 22.12.2017, come formalizzato con Deliberazione di Consiglio Comunale 21 del 15.12.2017, prende atto della necessità e urgenza di acquisire una **porzione di terreno** attualmente di proprietà privata, censita al N.C.T. del comune di Marano Ticino al Foglio n. 9 mapp. n. 197, avente una superficie catastale di mq. 610;

Con nota pervenuta in data 08.11.2017 - Prot. 4257 – l'attuale proprietà del terreno di cui trattasi ha dichiarato la disponibilità alla sua cessione ad un prezzo non inferiore a 40.000,00 euro;

L'indispensabilità e l'indilazionabilità della suddetta acquisizione, deriva dai seguenti motivi:

- sono più volte pervenute segnalazioni dagli organi scolastici in merito all'inadeguatezza di alcune strutture dell'edificio scolastico alle vigenti norme di sicurezza;
- le segnalazioni di cui sopra sono state confermate anche dall'Arch. Trivi, in quanto Responsabile Sicurezza (RSPP) del Comune di Marano Ticino;

- in particolare, le vie di uscita della scuola primaria devono essere portate in un'ubicazione più sicura di quella attualmente prevista, in quanto la scala antincendio ha uno sbocco su un'area di dimensioni ridotte, delimitata da una cancellata e dalla presenza di un contatore del gas metano, che rappresentano sicuramente un ostacolo e un pericolo alle vie di fuga in caso di emergenza.
- Inoltre, la larghezza della scala di sicurezza del plesso scolastico è molto limitata e dovrebbe essere adeguata con i parametri di legge. Tale intervento, su un'area più estesa, è senz'altro fattibile.
- L'acquisto si ritiene opportuno in quanto l'area di che trattasi è adiacente alla scuola, e rappresenterebbe, se sottratta alla libera edificazione, uno spazio vitale per gli alunni, oltre che, come sopra meglio motivato, un'area su cui organizzare le vie di sicurezza con una nuova progettazione che tenga conto delle norme di sicurezza più attuali.

Visto che, con la deliberazione CC 21-2017 di cui sopra, si dava atto della necessità di percorrere la strada di ottenere il parere favorevole di congruità del prezzo da parte della Agenzia del Demanio, ai sensi di quanto stabilito con la circolare 9 dicembre 2013 – Prot. n. 29349, si è deliberato di dare corso alle procedure per l'acquisizione al demanio comunale del terreno di cui sopra.

PATRIMONIO AMBIENTALE, SPORT E TEMPO LIBERO

SERVIZIO IDRICO

L'impianto di depurazione ubicato in via del Porto è dotato di un fosso scolmatore per le acque di seconda pioggia che recapita le stesse in un corpo idrico superficiale posto circa 500 ml a valle del canale stesso; a seguito di ripetuti eventi temporaleschi, le acque transitanti nel collettore finale hanno subito rigurgiti e sono fuoriuscite dalla sezione idrica, causando un'erosione del terreno circostante che, col passare degli anni, ha causato il crollo del manufatto di sostegno del collettore con conseguente sversamento diretto delle acque di seconda pioggia in un piccolo rio colatore inadeguato a riceverle.

Le procedure amministrative per ottenere le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori saranno svolte da Acqua Novara Vco spa, pertanto, con Deliberazione di Giunta Comunale 64 del 20.10.2017 si è provveduto ad approvare in linea tecnica il PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO relativo ai lavori di "ripristino funzionalità scolmatore acque bianche in comune di Marano Ticino,

MANUTENZIONI VARIE

Si è reso necessario effettuare una manutenzione sul trattorino G.Ferrari, presso la medesima azienda dalla quale era stato acquistato (FAV di Somma Lombardo – de. 32/2017 - euro 543,56). Inoltre, è stato necessario effettuare una manutenzione straordinaria al veicolo Quargo in dotazione al cantoniere comunale consistente nella riparazione della traversa supporto motore, danneggiata, nonché la sostituzione di materiale d'usura e la revisione ministeriale. L'affidamento è avvenuto alla Ditta Piantanida Riccardo, per un costo di Euro 1.045,68 (de. 35 del 31.05.2017).

Con determinazione 90 del 27.12.2017, invece, si è provveduto ad acquistare una nuova botte scarrabile per il diserbo. Purtroppo, quella già in dotazione è risultata non più a norma, sebbene funzionante, pertanto è stato necessario rimpiazzarla. La fornitura è avvenuta a cura della Ditta Agrimotor SNC e il costo complessivo è stato di Euro 1.500,00.

PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12.09.2016 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione (di durata decennale) tra il Comune di Borgo Ticino e i Comuni di Agrate Conturbia, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Gargallo, Marano Ticino, Meina, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, e Varallo Pombia, per la gestione dei seguenti servizi:

- a. Servizio canile – sanitario comunale
- b. Servizio cattura randagi
- c. Servizio canile – rifugio (seconda accoglienza)
- d. Servizio raccolta, deposito e smaltimento spoglie animali.

La convenzione con il Comune di Borgo Ticino per l'utilizzo e la gestione del canile sanitario, oltre che la convenzione stipulata con l'associazione "Amici dei Gatti" di

Galliate sono strumenti attuati per la prevenzione del randagismo e per la difesa degli animali.

In particolare, la convenzione per il gattile è stata recentemente rinnovata, per gli anni 2017-2020 (G.C. n. 34 del 9.06.2017).

RACCOLTA RIFIUTI

La percentuale di raccolta differenziata del 2017 è stata calcolata intorno al 72% (incidenza dei rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti smaltiti – dati in sede di verifica, comunicati dal CBBN in data 24.01.2018). Per il 2017 il CBBN non ha comunicato ancora i dati definitivi. Si noti che, pur avendo aumentato la percentuale di raccolta differenziata, non si è ancora riusciti a raggiungere l'obiettivo proposto di tre punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. Si è della convinzione che una continua informazione all'utenza potrebbe portare a risultati apprezzabili.

L'amministrazione puntava, già da qualche anno, al raggiungimento di una percentuale di differenziazione almeno pari al 70%. I dati pervenuti dal Consorzio di Bacino, relativi alla raccolta differenziata del 2016 e del 2017, confermano il raggiungimento di tale obiettivo. Di tale risultato si è più che soddisfatti, ma continuerà l'impegno per mantenere ed eventualmente migliorare. Oltre che segnale di civiltà e di rispetto per l'ambiente, la differenziazione premia per i costi ridotti (lo smaltimento è destinato solo ai rifiuti indifferenziati).

Si ricorda che il piano di Marano Ticino del tributo TARI per l'anno 2017 è così sintetizzabile:

	COSTI FISSI LORDI: € 73.954,20
+	COSTI VARIABILI LORDI: € 187.952,07
-	RICAVI: € 12.636,80
-	ALTRE ENTRATE: € 341,93
-	MAGGIOR GETTITO 2016: 672,63
=	COSTO NETTO: € 248.254,91
=	GETTITO ATTESO: € 248.254,91

a cui va aggiunto il 5% del Tributo Provinciale Tefa per un totale complessivo di € 260.668,00.

Questi dati indicano i costi previsti per il 2017, che sono stati per forza di cosa coperti con il gettito della tassa. I ricavi derivano, appunto, dalle operazioni di riutilizzo dei rifiuti differenziati.

Questi dati indicano i costi previsti per il ~~2017~~ 2018, che sono stati per forza di cosa coperti con il gettito della tassa. I ricavi derivano, appunto, dalle operazioni di riutilizzo dei rifiuti differenziati.

CONTRATTO MANUTENZIONE AREE AGRICOLE

Ravvisata l'opportunità di esperire una procedura ad evidenza pubblica per individuare un operatore economico disponibile ad effettuare i lavori di **manutenzione di alcuni**

terreni aventi destinazione agricola di cui il Comune è proprietario, consistenti, essenzialmente, nel taglio dell'erba e negli interventi che si rendano necessari per garantire la pulizia completa delle aree ed evitare la insorgenza di qualsiasi elemento infestante, con Deliberazione 81 del 17.11.2016 si è provveduto ad approvare un apposito bando, rivolto a coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali. Il servizio è stato appaltato con Determinazione 7 del 30.01.2017 all'Azienda Agricola Pigatto, che ha firmato il contratto in data 15 marzo 2017.

IMPIANTI SPORTIVI

L'interesse per le attività e le iniziative rivolte al mondo dei bambini risulta prioritario per questa Amministrazione, determinandone gli orientamenti e le scelte e risulta decisivo ai fini della concessione degli impianti sportivi, tanto da porre la condizione che, qualora l'attività rivolta ai bambini dovesse cessare, anche la concessione stessa sarà soggetta a decadenza.

Poiché in data 06.03.2017 la società S.S.D. Marano ha richiesto la disponibilità al rinnovo della convenzione esistente, al fine di poter continuare lo svolgimento delle attività sportive del settore giovanile, il Comune ha ritenuto di accogliere favorevolmente la richiesta, concedendo il rinnovo per un anno (fino al 30.06.2018 – G.C. n. 16 del 31.03.2017).

L'art. 5 della succitata convenzione prevede che il Comune partecipi alle spese relative ai consumi di energia elettrica e gas metano con un contributo di Euro 3.500,00 per ogni stagione calcistica, da erogarsi per metà entro il 31 ottobre e per metà entro il 28 febbraio; viene riconosciuto, inoltre, un ulteriore contributo di Euro 500,00 per ogni stagione calcistica per l'uso del campo polivalente da parte di terzi.

L'obiettivo è di mantenere la cultura sportiva e di sostenere le attività presenti sul territorio.

REALIZZAZIONE CALENDARIO

Le precedenti pubblicazioni hanno ottenuto ampio apprezzamento da parte della cittadinanza e hanno altresì contribuito a promuovere la conoscenza del territorio presso i paesi limitrofi.

Nell'edizione 2018 si sono valorizzate ulteriormente le proprie risorse territoriali, riportando i cambiamenti del paesaggio nel susseguirsi delle stagioni e le foto di angoli inediti del nostro territorio.

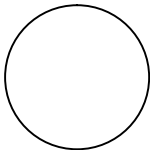
L'impegno di spesa è stato assunto con determinazione n° 45 del 02.12.2017 per la fotocomposizione (Studio Ragni – Euro 488,00) e, per la stampa, per un importo complessivo di Euro 1.830 con incarico alla Ditta ITALGRAFICA di Novara.

BIBLIOTECA E CULTURA

Dopo anni di partecipazione al “Centro Rete” di Borgomanero, nel 2017 si è delineata la possibilità di aderire al “BANT – Biblioteche Associate Novarese e Ticino” che hanno sottoscritto un protocollo d’intesa volto al miglioramento e al potenziamento dei servizi bibliotecari. Il passaggio assicurerebbe una serie di servizi quali ad esempio:

- la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l’integrazione reciproca dei dati, mediante l’utilizzo di applicativi dedicati;
-
- la realizzazione di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentario posseduto dalle biblioteche l’organizzazione e la gestione della circolazione libraria, attraverso lo strumento della tessera unica gratuita e l’attivazione del prestito interbibliotecario;
-
- l’individuazione delle migliori procedure di acquisto ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- la promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- la gestione condivisa e coordinata del prestito di e-book e di editoria digitale;
- la formazione di base e l’adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari. il tutto finalizzato al rilancio della nostra biblioteca.
-

Marano Ticino, lì 29 marzo 2018

	Il Sindaco	
Il Responsabile del Servizio Finanziario		Il Segretario Comunale